

## Biografia di Pericle Pagliani

Fino all'inizio degli anni Novanta del secolo XIX in Italia il podismo era uno spettacolo popolare ambulante, uno di quelli che per secoli avevano portato nei centri abitati le arti e i mestieri più disparati, di tanti girovaghi che si ingegnavano di sbarcare il lunario con spettacoli di recitazione, funambolismo, forza, illusionismo, addestramento di animali, o di illustrare marchingegni mai visti prima, ecc. A mettere in mostra le proprie capacità di corridore in un'epoca in cui la corsa a piedi era ancora tutta da scoprire ed era uno dei tanti citati «spettacoli di piazza», in quegli anni, nel Lazio, vi era anche Angelo Pagliani. Tutto ebbe inizio, per lui, durante la prima delle tre tournée che Achille Bargossi sostenne a Roma. L'uomo-locomotiva di Forlì aveva da pochi giorni catalizzato l'attenzione dei romani con una epica sfida contro la cavalla Falchetta, montata dal signor Pietro Napoleoni, e Pagliani ne fu emotivamente colpito, tanto da affacciarsi alla redazione del quotidiano *La Libertà*, che in data 16 giugno 1879 scriveva: «Esso è venuto a trovarci e ci ha dato i dettagli che ci mancavano. È un bel giovinetto di 26 o 27 anni, di statura media, di torace ampio e con una bella faccia intelligente, con baffetti neri. Si chiama Angelo Pagliani, è di professione tappezziere, ed è nativo di Magliano Sabina, ma dimora fin da bambino in Roma. Esso ci disse che non intendeva di sfidare il Bargossi, ma solo di mostrare esso pure la sua attitudine alla corsa. «I polmoni son buoni, e la forza per correre ce l'ho, ma non ho le gambe abituate e non posso competere col Bargossi». Esso ci propone però di dare un esperimento se trova qualcuno che voglia fargli da impresario e incaricarsi di organizzare lo spettacolo. Esso promette di fare 20 chilometri in un'ora e qualche minuto, e di fare dieci salti mortali nei primi giri, e di compiere gli ultimi cantando. «Lo faccio pe' fa' vede' che non c'ho il fiato grosso».

Negli anni Ottanta non abbiamo trovato traccia dell'attività podistica del Pagliani sui quotidiani romani, ma deve esserci stata perché nel 1890, come mostrano i ritagli di giornale che presentiamo, in giugno fece visita alla redazione de *Il Messaggero* per far sapere a Firmin Weiss, podista francese in quei giorni in tournée a Roma e già avversario del Bargossi (che lo aveva sconfitto), che desiderava sfidarlo, e in agosto lo stesso foglio romano lo definì «celebre corridore-cantante». Nel 1891 *Il Messaggero*, divenuto ormai il miglior quotidiano della capitale per quanto riguardava la cronaca cittadina dei fatti del popolino, sotto il titolo de «Il corridore-cantante», segnalava in data 27 febbraio la proposta di Angelo alla Commissione per i disoccupati di dare uno spettacolo per beneficenza a loro favore a Piazza di Siena. Poi, nel numero di sabato 15 agosto 1891, sotto il titolo de «L'uomo corridore», scriveva che «Angelo Pagliani ci prega di annunciare che oggi correrà a Frascati dalle 6 in poi nella piazza di San Pietro». L'occasione gliela avevano offerta le Feste del Settimo Centenario della fondazione di Frascati, che durarono dal 15 al 30 agosto con spettacoli e divertimenti di ogni genere e migliaia di intervenuti, molti dei quali da Roma.

Le notizie su Angelo Pagliani terminano qui, ed è probabile che, essendo giunto alla soglia dei 40 anni di età, abbia cessato la sua attività podistica. Ma sicuramente, in qualche modo, seppe trasmettere la sua passione al figlio Luigi, detto Pericle.

### Feste popolari agli Orti Sallustiani

Oggi alle 7 1/2 pom. nella pista velocipedistica in via Quintino Sella si dà la quarta festa popolare col seguente programma:

- 1° — Ricca cenegagna.
- 2° — La terribile scena dei botchi: azione mimica comico-danzante in 4 quadri con gran combattimento ad arma bianca messa in scena dall'artista Eugenio Orlandini.
- 3° — Corsa di asini con fanfani umoristici.
- 4° — Il celebre corridore romano Pagliari Angelo, che percorrerà chilometri 10 (più 49 della posta) in minuti 15, e a metà del percorso, sempre corretto, cederà un brano d'opera.

Due ritagli riguardanti le esibizioni del papà di Pericle Pagliani, Angelo, che girava il Lazio intrattenendo il pubblico dando prova delle sue capacità di podista, tratte dal quotidiano *Il Messaggero* del 1890. A sinistra dal numero del 3 agosto, a destra da quello del 15 giugno.

### Oggi all'arena Margherita

Oggi alle 5 1/2 granito festa popolare nell'arena Margherita fuori porta del Popolo. Primo gruppo, corsa di butteri 1° partenza del primo gruppo, premio al vincitore lire 100; 2° partenza del secondo gruppo, premio al vincitore lire 50.

Corsa di bighe, premio al vincitore lire 50.  
Corsa di butteri fra i due vincitori, premio lire 50.

Altra corsa di bighe fra i due perditori, lire 25 al primo arrivato.

Corsa di butteri fra tutti i perditori, premio una bandiera d'onore.

Ultima corsa del prestigioso corridore francese Fernand Weiss l'uomo scintilla tre volte vincitore di Barzani con gran corsa di ostacoli.

Gara di mano fra il signor Dibetto l'uomo cavallino e il signor Welz l'uomo scintilla premio di 100 lire al vincitore.

Il signor Welz percorrerà in un'ora 100 volte il giro dell'arena 100 chilometri, saltando 120 ostacoli, a piedi nudi, dall'altezza di un metro e mezzo.

Primi posti lire 2, secondi posti lire 1, terzi posti postazioni 50.

I cavalli montati dai butteri sono di proprietà del signor Camerati Filippo.

Il toppeiro Angelo Pagliani d'anni 38 da Marigliano (Sabbia) è venuto al nostro ufficio pregandoci di far sapere al nostro Barzani che egli lo sfida per oggi e per sempre.

La classe è venuta a direi Pietro Napoleone, abitante in piazza della Consolazione numero 45, ma a cavallo, avendo nello stesso modo vinto Barzani buon'anima.

Quanta gente di buona volontà!



Due fotografie tratte da libri di storia della Lazio Calcio, *Storia della Lazio* (Pennacchia) e *Nel nido dell'aquila* (Corelli). A sinistra (s-d): Augusto Ricci, Pagliani, Felice Mariani, Olindo Bitetti il 24 marzo 1907 per la gara su strada Premio Lazio, la cui classifica a squadre (erano sufficienti 3 classificati) fu appannaggio della Podistica Lazio. A destra Pagliani a piazza di Siena con la fascia di campione d'Italia (probabilmente il 31 maggio 1908).

## **Lo sport podistico**

Dall'uomo-fenomeno che sfida l'incredulità della gente, all'uomo-fenomeno che sfida altri uomini-fenomeno, l'aumento del numero degli audaci cultori della corsa podistica condusse alla nascita di un settore specializzato, che nel 1897, per regolare un movimento ormai di discrete proporzioni, diede vita ad una prima organizzazione che lo gestisse a livello nazionale (Unione Pedestre Torinese, poi Unione Pedestre Italiana, poi Unione Podistica Italiana, quindi Federazione Podistica Italiana). Il semplice elenco delle specialità disputate ai campionati italiani di podismo illustra eloquentemente la priorità iniziale delle prove su strada di resistenza sulle più brevi corse su pista. Nel 1897, prima edizione, fu disputata una sola prova, i 35 km di corsa su strada; nel 1898 100 metri, 35 km corsa su strada e 35 km marcia su strada; nel 1899 100m, miglio, 35 km corsa su strada, 35 km marcia su strada, programma che rimase praticamente inalterato fino al 1906, quando furono introdotti anche i 400 piani. Nel 1907 entrarono a far parte del programma anche i 1000 metri e i 110m ostacoli. Ad inizio Novecento, per una decina di anni, vi fu un notevole pullulare di club podistici, quasi interamente dediti all'attività stradaiola, mentre i ragazzi che partecipavano all'attività su pista provenivano in gran parte dalle società ginnastiche che, partite come tali, si erano ingrandite diventando delle polisportive con sezioni di vari sport. Volontari che si prestavano non ne mancavano di certo, e con l'entusiasmo si riusciva a sopperire al carente numero di giudici, cronometristi, allenatori qualificati. Gli atleti si scambiavano le loro esperienze, integrandole con notizie di metodi, esercizi, strategie adoperati dai campioni d'oltre confine.

## **«Pericle» Pagliani**

Sia le ricerche effettuate dai cultori locali nella città natia, sia la registrazione della morte avvenuta nella capitale d'Italia, attestano che il suo primo nome era Luigi. Non è dato sapere perchè si facesse chiamare Pericle, nome di battesimo con cui noi tutti lo abbiamo sempre conosciuto. Confessiamo che, sapendo che il papà viveva a Roma, abbiamo sempre nutrito forti dubbi che fosse effettivamente nato a Magliano Sabina; invece è proprio vero, e le ricerche effettuate dai cultori locali ci spiegano anche come e perché: «Nacque a Magliano Sabina il 2 febbraio 1883 da una bracciante, Elisabetta Allie, e dal tappezziere Angelo Pagliani, il cui padre Piero, prima del 1851, si era trasferito nel centro sabino proveniente da Macerata. Il piccolo venne iscritto all'anagrafe dal nonno Cesare Allie, sarto trasferitosi a Magliano da Monterosi, perché il padre Angelo era lontano da casa» (Pericle Pagliani, Wikipedia.org).

Iniziò l'attività podistica nel 1900 e non, come riferito da molte fonti, nel 1897, errore imputabile a una biografia di Pagliani apparsa su *L'Italia Sportiva* del 27 ottobre 1913 di cui ci si è a torto fidati. Operoso, modesto, mite, come atleta possedeva andatura facile, elastica, leggera.

Ecco la ricostruzione «in diretta» della sua carriera agonistica.

### **1900 – club di appartenenza non segnalato**

Roma 23 dicembre, km 7 su strada con partenza da Porta del Popolo e arrivo in Piazza d'Armi, org. Società Podistica Lazio: 1. Carlo Venarucci (S. P. Lazio) 25:00, 2. Pagliani 25:04, 3. Adolfo Tinelli (S. P. Lazio) 25:45.

### **1901 – club di appartenenza non segnalato**

Roma 10 marzo, Premio Lazio, km 20 su strada con partenza a Porta Pia e arrivo a Piazza del Popolo (il percorso tocca ponte Salaria, Castel Giubileo, Due Ponti, ponte Milvio), org. S. P. Lazio:

1. Angelo Golini (S. P. Lazio) 1h22:45, 2. Arturo Balestrieri (S. P. Lazio) 1h22:46, 3. Antonio Tarquini (Forza e Coraggio Roma) 1h23:00, 7. Pagliani.

### **1902** – prima C. P. Libertas poi S. G.P. Esperia

Roma 7 settembre, 10000m in Piazza d'Armi: 1. Pagliani (Club Podistico Libertas Roma) 35:04.0, 2. Telemaco Marchionni (Libertas Roma) 36:15.0, 3. Edoardo Oderio (di Torino) 37:40.0; tra i ritirati Angelo Golini (Libertas Roma).

Roma 2 novembre, 1609 metri in Piazza d'Armi, campionati sociali della Società Ginno-Podistica Esperia: 1. Pagliani (Esperia Roma) 4:51.0, 2. Telemaco Marchionni (Esperia Roma) 5:05.0, 3. Ignazio Fongoli (Esperia Roma) 6:05.0.

Roma 8 dicembre, 1500 metri al velodromo Roma, campionati podistici romani, org. Soc. Podistica Lazio: 1. Angelo Golini (S. P. Lazio) 4:32.4/5, 2. Pagliani (Esperia Roma) 4:39.0, 3. Telemaco Marchionni (Esperia Roma).

Roma 28 dicembre, 25 km su strada con partenza a Porta Pia e arrivo in Piazza d'Armi, campionato romano di corsa di resistenza, org. S. Pod. Lazio: 1. Pagliani (Esperia Roma) 1h36:30, 2. Telemaco Marchionni (Esperia Roma) 1h36:47, 3. Angelo Iannucci (Ricreatorio Umberto I) 1h39:55; tra i ritirati Arturo Balestrieri (S. P. Lazio) e Carlo Venarucci (S. P. Lazio).

### **1903** – Società Ginno-Podistica Esperia

Roma 22 febbraio, corsa di mezzofondo distanza imprecisata, velodromo Roma: 1. Tullio Monacelli (S. P. Lazio), 2. Angelo Golini (S. P. Lazio), 3. Alberto Mesones (S. P. Lazio), 4. Pagliani.

Roma 1 marzo, 6000 metri, velodromo Roma: 1. Carlo Venarucci (S. P. Lazio) 21:10, 2. Pagliani 21:20, 3. Giuseppe Consalvi (Esperia Roma) 22:18.

Roma 15 marzo, Premio Lazio, km 20 su strada con partenza a Porta Pia e arrivo a Piazza del Popolo e solito percorso, org. S. Podistica Lazio: 1. Ettore Ferri (Virtus Bologna) 1h13:15, 2. Pagliani 1h13:45, 3. Telemaco Marchionni (Esperia Roma) 1h15:00, 4. Carlo Venarucci (S. P. Lazio) 1h15:25, 5. Arturo Balestrieri (S. P. Lazio) 1h15:50.

Roma 20 settembre, 25 km su strada per la Festa dell'anniversario della presa di Porta Pia, org. S. G.P. Esperia: 1. Pagliani 1h34:10, 2. Augusto Sgreccia (Esperia Roma) 1h45:40, 3. Giuseppe Consalvi (Esperia Roma) 1h48:30.

Roma 20 dicembre, 10 km su strada a vantaggi, org. S. P. Lazio: 1. Pagliani (scratch) 34:12, 2. Alfredo Tosti (Associazione Podistica Fulgor Roma, 5 minuti di vantaggio) 34:40 (cioè 39:40), 3. Arturo Balestrieri (S. P. Lazio, 2 minuti di vantaggio) 35:15 (cioè 37:15).

### **1904** – Società Podistica Lazio

Prima grande stagione del campione laziale, chiusa con il seguente bilancio nei confronti diretti con i migliori d'Italia: 2 a 0 su Giacinto Volpati, 2 a 1 su Ettore Ferri, 3 a 1 su Antonio Frascini, 1 a 0 su Dorando Pietri. Da questa stagione, fino al 1906 incluso, può essere considerato il fondista numero uno d'Italia.

Roma 1 gennaio, Giro di Roma, km 17 su strada con partenza (ore 9.04) da Porta San Paolo e arrivo alla stazione di Trastevere, org. Società Sportiva Il Pedale, strade in cattive condizioni per il maltempo dei giorni precedenti: 1. Pagliani 1h00:10, 2. Carlo Venarucci (Club Sportivo Virtus Roma) 1h00:15, 3. Ugo Monarchi (C.S. Virtus Roma) 1h00:41, 4. Telemaco Marchionni (S.S. Il Pedale Roma) 1h00:55, 5. Angelo Iannucci (Gioventù Sportiva Roma) 1h06:35.

Roma 24 gennaio, km 40 su strada riservata solo ai giornalisti con partenza dall'Arco di Costantino, percorso Appia Antica, Appia Nuova, Frattocchie, San Giovanni, e arrivo a Porta Pia, org. Forza e Coraggio Roma: 1. Telemaco Marchionni (Attualità) 3h12:40, 2. Antonio Tarquini (Rugantino) 3h17:00; tra i ritirati Pagliani (Giornale d'Italia) e Giuseppe Pace (Marforio).

Roma 14 febbraio, gara sociale (cioè riservata solo ai tesserati del club organizzatore) km 14 su strada a vantaggi, org. S. Podistica Lazio, classifica a tavolino e non al traguardo: 1. Pagliani (scratch) 47:58, 2. Valle (partito 4 minuti prima e su percorso di 4 km in meno) 49:20 (45:20 al traguardo), 3. Mariotti (4 minuti prima e 4 km in meno) 49:25 (45:25 al traguardo).

Roma 21 febbraio, gara sociale a vantaggi 10000 metri in Piazza d'Armi, org. S. Podistica Lazio: 1. Clemente Pansolli (7 minuti di vantaggio) 33:20.0 al traguardo (40:20.0), 2. Frioni & Olindo Bitetti (4 minuti di vantaggio) ex-aequo 33:24.0 (37:24.0), 4. Pagliani (scratch) 34:05.0.

Roma 13 marzo, Premio Lazio, km 20 su strada con partenza (ore 9.00) a Porta Pia, percorso via Nomentana, viale della Regina, via Salaria, ponte di Castel Giubileo, via Flaminia, e arrivo in piazza del Popolo, org. S. Podistica Lazio. Golini in testa fino a ponte Salario, poi Pagliani, che passa primo sia a Castel Giubileo sia a ponte Milvio, ma Venarucci lo salta nel finale. 1. Carlo Venarucci (C. S. Virtus Roma) 1h09:51, 2. Pagliani 1h10:06, 3. Ugo Monarchi (C. S. Virtus Roma) 1h11:15, 4. Angelo Golini (S. P. Lazio) 1h12:44, 5. Giuseppe Pace (C. S. Virtus Roma) 1h13:20, 6. Arturo Balestrieri (S. P. Lazio) 1h15:30.

Modena 3 aprile, all'ippodromo, tentativo di primato nazionale nell'Ora, prob. org. UPI: Pagliani metri 17.315, omologato come nuovo primato anche se esisteva un risultato migliore, mai riconosciuto, di Ettore Ferri (di passaggio alla mezz'ora metri 8.830, al quarto d'ora metri 4827).

Parma 10 aprile, pista ai giardini, sviluppo metri 475, riuscito tentativo di primato nazionale metri 10000: Pagliani 33:16.4/5 (primo italiano a scendere sotto i 34 minuti nei 10000m). Primi dieci giri tirati da un certo Ferrari (15:30); ultimo giro di Pagliani 1:27.3/5.

Milano 17 aprile, sfida con Giacinto Volpati, residente a Milano e campione italiano 1903 di corsa di resistenza, sul percorso stesso dell'imminente Giro di Milano (10 km su strada), partenza ore 8.32. Vince Pagliani in 36:00 infliggendo a Volpati 50 metri di distacco. Nelle fasi iniziali della gara singolare episodio: Volpati ruzzola a terra per via della troppa folla presente, e Pericle lo aspetta per portare a termine la sfida a parità di condizioni. Volpati vuole la rivincita e i due decidono di ritrovarsi in una gara già in programma per la settimana successiva.

Milano 24 aprile, su pista al Trotter (sviluppo metri 900), noto ippodromo milanese, org. Pro Italia, sui 20000 metri: 1. Pagliani 1h12:00, 2. Volpati 1h13:00 (*Il Corriere della Sera* dice: oltre 100 metri di distacco), 3. Scotti (Milano), 4. Maggioni (Milano).

Milano 12 maggio, riunione su pista al Trotter, organizzata dal giornale *Verde e Azzurro*, con corsa su strada di km 30 con partenza e arrivo all'ippodromo e percorso Milano – Sesto San Giovanni - Monza e ritorno: 1. Ettore Ferri (Virtus Bologna) 2h01:20, 2. Pagliani 2h01:48, 3. Francesco Gila (Torino) 2h08:21.2/5, 4. Luigi Gatti (Milano) 2h08:35.1/5, 7. Francesco Stobbione (Torino) 2h15:33, Giacinto Volpati ritirato. Pagliani e Ferri staccano subito tutti.

Milano 15 maggio, Giro di Milano, di mattina, km 10 su strada, partenza e arrivo al cavalcavia Principe Umberto con percorso lungo tutti i bastioni cittadini e passaggio per il parco là dove i bastioni mancano (Porta Tenaglia e Porta Magenta), org. La Gazzetta dello Sport: 1. Pagliani 36:02, 2. Antonio Fraschini (Omegna) 36:15, 3. Ettore Ferri (Virtus Bologna) 36:48, 4. Antonio De Micheli (Pro Italia Milano) 38:17, 13. Francesco Stobbione (Torino). Fraschini, che si rivela proprio in questa occasione poiché era ancora poco noto, stacca tutti al quarto chilometro, ma Pagliani reagisce e prende la testa a Porta Monforte.

Vercelli 15 maggio, Giro di Vercelli, di pomeriggio, org. Società Ginnastica & Scherma Pro Vercelli, km 4.5 su strada con arrivo a Porta Torino: 1. Massimo Martinelli (Chiasso) 14:04.1/2, 2. Pagliani «a breve distanza», 3. Massimo Armellini (C. S. Audace Torino).

Torino 22 maggio, Giro di Torino, km 10 su strada, partenza ore 17, org. La Stampa Sportiva. Percorso: piazza d'Armi, corso Castelfidardo, corso Montevecchio, corso Vinzaglio, via Cernaia, corso San Martino, piazza dello Statuto, corso Principe Oddone, corso Regina Margherita, via Napione, corso lungo Po, corso Cairoli, corso Vittorio Emanuele II, corso re Umberto, motovoleddromo Umberto I: 1. Antonio Frascini (Omegna) 36:33, 2. Pagliani 37:07, 3. Francesco Gila (Torino) 37:37, 4. Francesco Stobbione (Torino), 5. Giacinto Volpati, 8. Marco Giordano (CS Audace Torino). Non tutte le fonti confermano la partecipazione di Stobbione e Volpati, e segnalano altri due cognomi; Ettore Ferri iscritto ma non presente.

Milano 17 luglio, Ora su pista «alla pubblica passeggiata», tentativo di primato org. UPI: Pagliani metri 17.250. Il laziale è a Milano per qualche giorno, ma non se ne conosce il motivo.

Napoli 15 ottobre, campionati podistici Italia meridionale (in due giornate, 15 e 16), org. Società Ginnastica Partenopea Napoli, corsa km 25 su strada percorso Piazza Vittoria, Riviera di Chiaia, Mergellina, Posillipo, Montagna Spaccata, Coroglio, Pozzuoli e ritorno: 1. Pagliani 1h42:00, 2. Bernardino Mazzarella (S.G. Partenopea Napoli), 3. D'Elia (S. G. Partenopea Napoli), 4. Ciro Ercolano (S. G. Partenopea Napoli). Pagliani sviene subito dopo l'arrivo e viene portato all'ospedale.

Milano 13 novembre, corsa su strada km 22 Milano-Monza-Milano, org. La Gazzetta dello Sport, partenza ore 8.18, nebbia e freddo: 1. Pagliani 1h27:00, 2. Antonio Frascini (U. S. Omegnese) 1h27:20, 3. Dorando Pietri (S. G. La Patria Carpi) 1h28:00, 4. Mario Baruffaldi (U. S. Menaggio) 1h29:30. Il giorno dopo Pagliani passa alla redazione de *La Gazzetta dello Sport* per ringraziare della splendida ospitalità e della calorosa accoglienza.

Roma 11 dicembre, velodromo Roma, org. Club Sportivo Virtus, 3 miglia: 1. Carlo Venarucci (C. S. Virtus Roma) 15:10.0, 2. Pagliani 15:18.0, 3. Giuseppe Pace (C. S. Virtus Roma) 15:40.0, 4. Felice Mariani (S. P. Lazio) 16:02.0; tra i ritirati Angelo Golini (S. P. Lazio) e Ugo Monarchi (C. S. Virtus Roma).

### **1905 – Società Podistica Lazio**

Roma 22 gennaio, 150 metri a vantaggi, in Viale delle Milizie, org. S. Pod. Lazio: 1. Umberto Balestra (Lazio, scratch) 19.3/10, 2. Pellegrini (5 metri di vantaggio), 6. Pagliani (9 metri di vantaggio).

Roma 19 marzo, Premio Lazio, 20 km su strada stesso percorso del 1904, org. S. Podistica Lazio: 1. Pagliani 1h14:31, 2. Carlo Venarucci (C. S. Virtus Roma) 1h19:10, 3. Ugo Monarchi (C. S. Virtus Roma) 1h19:28, 4. Giuseppe Pace (C. S. Virtus Roma) 1h19:28. Pagliani passa al comando dopo un terzo di gara, e Venarucci è l'ultimo a cedere, all'altezza di Grotta Rossa.

Roma 11 giugno, 100 metri su strada a Porta San Sebastiano, org. Nucleo Sportivo Giovane Roma: 1. Angelo Golini (Giovane Roma), 2. Marconi, 3. Pagliani.

Vercelli 18 giugno, campionati italiani, org. S. G. Pro Vercelli, 25 km su strada con partenza e arrivo al velodromo Umberto I e percorso Vercelli, Stroppiana e ritorno: 1. Dorando Pietri (S. G. La Patria Carpi) 1h30:10, 2. Giacinto Volpati (Milano) 1h31:40, 3. Pagliani 1h32:40, 4. Marco Giordano (C. S. Audace Torino) 1h39:20, 6. Antonio Frascini (U. S. Omegnese). La cronaca de *La Gazzetta dello Sport*: «Per qualche chilometro tiene la testa Panighi dell'Antonio Sciesa di Milano, indi la prende un gruppo formato da Volpati, Pietri, Pagliani e Frascini. La lotta lungo il percorso è

accanita, data la parità di forza dei singoli concorrenti. Un suono di campana annuncia l'arrivo del primo. Chi sarà? Contro ogni aspettativa entra nel recinto Pietri, della Patria di Carpi».

Roma 20 agosto, Giro di Roma, km 18 su strada, org. Società Sportiva Italia, percorso piazza Tiburtina, Porta Pia, Porta Salaria, Porta Pinciana, Porta del Popolo, ponte Margherita, Porta Trionfale, mura Vaticane, Porta Cavalleggeri, Porta San Pancrazio, Porta Portese, ponte Palatino, piazza San Gregorio, piazza San Giovanni, viale Margherita, barriera Tiburtina: 1. Pagliani 1h09:00, 2. Antonio Tarquini (Forza e Coraggio Roma) 1h12:00, 3. Achille Belloni (S. S. Italia Roma) 1h15:00.

Roma 10 settembre, tentativo di primato sull'Ora su pista a piazza di Siena a Villa Umberto I, partenza ore 17, org. UPI: ritirato al 38° giro dopo aver percorso metri 8700.

Roma 20 settembre, Premio Esperia, km 25 su strada per l'anniversario della presa di Porta Pia, corsa a vantaggi con partenza ore 6 da Porta Pia, org. Soc. Podistica Lazio: 1. Dorando Pietri (S. G. La Patria Carpi) 1h29:00, 2. Pagliani 1h32:30 (partito con 4:30.0 di handicap, tempo effettivo 1h28:00), 3. Augusto Sgreccia (S. S. Enotria Roma) 1h36:00, 4. Bernardino Mazarella (Napoli) 1h49:30.

Genova 22 ottobre, Giro delle circonvallazioni di Genova, km 13 su strada con partenza ore 10.30, org. Sport Pedestre; percorso spianata di Castelletto, corso Firenze, corso S. Ugo, corso Ugo Bassi, via Almeria, via S. Ugo, via Arsenale di terra, piazza Acquaverde, via Andrea Doria, Principe, via Carlo Alberto, piazza Caricamento, via Vittorio Emanuele, piazza Cavour, corso Oddone, corso Aurelio Saffi, piazza d'Armi, via Canevari, via Bobbio, via Leonardo Montaldo, piazza Manin, corso Principe Amedeo, Solferino, Magenta, Paganini, spianata di Castelletto: 1. Emilio Lunghi (Sport Pedestre GE) 42:20, 2. Pagliani a 100 metri, 3. Giuseppe Pallenzone (Sport Pedestre GE) non lontano da Pagliani, 4. con forte distacco Giulio Ricci (Sport Pedestre GE).

Milano 29 ottobre, Giro di Milano, km 11.250 su strada, org. La Gazzetta dello Sport, partenza alla sede della Forza e Coraggio a Rogoredo e, dopo aver toccato tutte le Porte della città, arrivo a Porta Romana: 1. Emilio Lunghi (Sport Pedestre GE) 35:45, 2. Dorando Pietri (S. G. La Patria Carpi, in testa fino a 100 metri dal traguardo) 35:46, 3. Pagliani 37:00. Pagliani non riesce mai ad impensierire i primi due. Avvicente la descrizione de *La Gazzetta dello Sport* sull'atmosfera presente al punto di partenza, da cui si apprende che la «rosea» aveva preparato un supplemento dedicato alla manifestazione (era la terza edizione del Giro di Milano): «Sino dalle 6 di mattina, nonostante il freddo e la nebbia, si era incominciata a formare la folla dei curiosi e degli interessati dinanzi alla sede della Società Forza e Coraggio. Alle 7, quando gli strilloni giunsero gridando il nostro supplemento, la folla era già grande. Le discussioni e le previsioni si incrociavano, i nomi dei concorrenti venivano ricordati coi pro e i contro. Dovunque, coloro che avevano assistito a qualche giro di allenamento, diventavano i ciceroni, i saccenti – anche quando dicevano delle sciocchezze – e, fatto per noi confortante, il supplemento andava a ruba, letteralmente. Le «Gazzette» passavano di mano in mano ed aumentavano sempre più intorno a noi, macchiando di graziose macchie rosee il grigio cupo della folla, scomposta e nervosa. Le operazioni di preparazione del traguardo spostarono un poco la massa del pubblico, mentre il grande cartellone con la scritta Gazzetta dello Sport veniva issato fra due alti alberi. L'apparire dei primi concorrenti aggiunse, si può dire, esca (nds: cioè carne) al fuoco».

Roma 27 dicembre, piazza di Siena, Mezz'ora senior, riunione org. del settimanale «Sport»: 1. Pagliani metri 9030, 2. Ugo Monarchi (C. S. Virtus Roma), 3. Augusto Sgreccia (S. Ginnastica Roma). Emilio Lunghi (Sport Pedestre GE) ritirato dopo pochi giri. C'era anche una Mezz'ora per junior, cioè atleti meno accreditati, vinta da Pier Luigi Andreoli (Forti e Liberi Roma) m 8500.

Roma 30 dicembre, piazza di Siena a Villa Umberto I, tentativo di primato sull'Ora, org. giornale milanese *Gli Sports* che invia anche il giudice Garinei: Pagliani metri 17.810,60 (ai 5000m 16:18.0, alla mezz'ora metri 9.030, ai 10000m 33:07.2/5).

### **1906 – Società Podistica Lazio**

Roma 25 marzo, Premio Lazio, km 20 su strada sul solito percorso, con strade in pessime condizioni, org. S. Podistica Lazio: 1. Pagliani 1h11:18.1/5, 2. Pier Luigi Andreoli (S. Pod. Lazio) 1h14:00, 3. Olindo Bitetti (S. P. Lazio), 4. Felice Mariani (S. P. Lazio) (secondo *La Gazzetta dello Sport* Bitetti e Mariani si classificarono ex aequo), 5. Umberto Blasi (Unione Sportiva Tiburtina).

Roma 31 marzo, pista piazza di Siena a villa Umberto I, selezioni per i Giochi Olimpici del decennale, org. Comitato Organizzatore per i Giochi Olimpici, 5 miglia: 1. Pagliani 26:24.3/5.

Atene 25 aprile, Giochi Olimpici straordinari, stadio Panathenaikon, 5 miglia: 1. Henry Hawtrey (GBR) 26:11.4/5, 2. John Svanberg (SWE) 26:19.2/5, 3. Edward Dahl (SWE) 26:26.1/5, 4. George Bonhag (USA), 5. Pagliani, 6. George Blake (AUS). In tutto 28 partecipanti. Gara in realtà vinta dall'inglese John Daly, poi squalificato. Secondo fonti ufficiali Pericle avrebbe qualche giorno dopo partecipato anche ai 1500, finendo sesto nella seconda batteria, eliminato, ma non ci giureremmo, visto che alle selezioni aveva disputato solamente le 5 miglia, e solo a tale gara era stato iscritto. Alle selezioni nazionali i 1500 erano stati vinti dal romano Ugo Monarchi davanti al bolognese Aduo Fava, nessuno dei due partito per Atene.

Roma 10 giugno, festa sportiva organizzata dal Comitato delle feste a villa Umberto I (Borghese) sulla pista di piazza di Siena, 3 miglia a vantaggi: 1. Pagliani (scratch) 15:35.0, 2. Pier Luigi Andreoli (S. P. Lazio, 180 metri di vantaggio), 3. Luigi Minù (C. S. Virtus, metri di vantaggio non conosciuti).

Frascati 29 luglio, esibizione podistica organizzata dalla sezione frascatana della Società Podistica Lazio, sul percorso Frascati-Grottaferrata-Frascati, compiuta da Pagliani in 27 minuti; subito dopo Pericle parte per Milano, dove prende dimora per una lunga tournée nel nord dell'Italia.

Arona-Pallanza 26 agosto, maratona di metri 41.090 su percorso Arona, Gravellona, Pallanza, con 6 giri finali della piazza d'Armi di Pallanza. La gara, vinta da Antonio De Micheli (Sempre Avanti Cavaria) in 3h05:19.2/5 su Giacinto Volpati (Post Resurgo Libertas Milano) 3h11:50, vede il ritiro di alcuni dei più forti: Pericle Pagliani, Dorando Pietri, Antonio Fraschini.

Pavia 2 settembre, Giro di Pavia, km 8 su strada, org. Audace Club Pavese: 1. Pagliani.

Milano 9 settembre, pista Veloce Club, sfida a due sull'Ora di corsa con partenza ore 8.14: 1. Pagliani metri 16.317, Aduo Fava (Fortitudo Bologna) ritirato mentre i due erano ancora insieme, per caduta del bolognese.

Novara 23 settembre, Doppio Giro di Novara, km 6, org. Società Ginnastica e Scherma per il suo 25° anniversario: 1. Pagliani 19:43, 2. Marco Giordano (C. S. Audace Torino), 3. Gerolamo Castiglioni (Bustese Sportiva).

Torino 30 settembre, campionati italiani, org. Unione Pedestre Italiana, km 25 su strada con percorso barriera di Orbassano, bivio Vinovo, Torino: 1. Pagliani 1h27:11, 2. Dorando Pietri (Atalanta Torino) 1h27:19.2/5, 3. Aduo Fava (Fortitudo Bologna) 1h27:28.2/5, 4. Marco Giordano (C. S. Audace Torino).

Legnano 7 ottobre, km 18 su strada, org. Unione Atletica Legnanese: 1. Pagliani 1h06:30, 2. Antonio De Micheli (Sempre Avanti Cavaria), 3. Emilio Mervaglia (U.A. Legnanese).

Lecco 14 ottobre, Giro di Lecco, km 10 su strada, org. Unione Sportiva Lecchese, pioggia e maltempo: 1. Pagliani 36:00, 2. Giulio Antonini (Forti e Veloci Bergamo) 38:00, 3. Rizzi (Dongo), ritirato Mario Rabuffaldi.

Milano 21 ottobre, campionati italiani, org. Federazione Podistica Italiana, km 25 su strada con partenza e arrivo all'Arena, percorso viale Elvezia, corso Sempione, cascina del Pero, Rho e ritorno: 1. Pagliani (tempo 1h33:38.1/5, 1h33:58, 1h33:58.1/5, oppure 1h33:58.2/5 a seconda delle fonti), 2. Aduo Fava (Fortitudo Bologna) 1h34:03 oppure 1h34:34, 3. Antonio Fraschini (Colonia Alpina Omegna) 1h43:45.2/5, 4. Marco Giordano (C. S. Audace Torino) 1h44:54.3/5, 5. Antonio De Micheli (Sempre Avanti Cavaria) 1h46:19.4/5. Pagliani scatta a 300 metri dal traguardo liberandosi di Fava. *Il Messaggero* del 23 ottobre inneggia al successo del fuoriclasse laziale: «Pagliani, dopo la brillantissima vittoria riportata ai campionati UPI il 30 settembre battendo dopo una lotta emozionante il forte campione Dorando Pietri, ha vinto anche la corsa di resistenza dei campionati FPI, affermando così indiscutibilmente la sua superiorità».

Frascati 11 novembre, 5000 metri su pista, org. sezione frascatana della Società Podistica Lazio: 1. Pagliani 16:46.0, 2. Umberto Blasi (Cristoforo Colombo Roma) 17:11.0, 3. Alessandro Stellani (SP Lazio di Frascati) 17:19.0.

Roma 25 novembre, manifestazione con classifica a squadre denominata Club Foot Race, piazza di Siena a villa Umberto I, org. S. Podistica Lazio, 3 miglia: 1. Pagliani 16:18.0, 2. Umberto Blasi (Cristoforo Colombo Roma), 3. Pericle Cecconi (S. Podistica Lazio).

Roma 16 dicembre, org. Club Sportivo Virtus, viale delle Milizie (cioè Piazza d'Armi), 3 miglia: 1. Emilio Lunghi (C. S. Virtus Roma) 15:43.0, 2. Pagliani 15:51.0, 3. Pier Luigi Andreoli (Soc. Podistica Lazio) 16:03.0, 4. Carlo Venarucci (Club Sportivo Virtus Roma) 16:21.0, 5. Alessandro Stellani (SP Lazio di Frascati) 16:32.0.

Il fatto che si gareggiasse sulle 3 miglia e il nome di certe manifestazioni (come Club Foot Race), la dicono lunga sull'influenza anglo-sassone nell'ambiente romano dell'epoca.

Le iscrizioni della categoria corsa



**I due Pagliani padre e figlio: Pericle e Angelo.**

si aprono con un nome glorioso: quello di Pericle Pagliani, il meraviglioso corridore romano, che fu per un ventennio ed oltre vanto d'Italia e lustro della Società Podistica Lazio.

A destra, in alto, l'ultimo «acuto» internazionale di Pericle Pagliani, in una gara di 18 km su strada il 9 giugno 1909 a Milano, con successo ottenuto ai danni, tra gli altri, del celebre Gaston Ragueneau, più volte campione e primatista di Francia. In basso premiazione del Premio Pagliani del 1932, disputato il 23 ottobre sui 5000m al campo Lazzaroni di Roma e vinto da Angelo Cilotti. Da sinistra: Angelo Pagliani, primogenito di Pericle, il vincitore Cilotti, e la vedova di Pericle.

A sinistra un ritaglio de *La Gazzetta dello Sport* del 2 aprile 1930 che annuncia la partecipazione all'imminente Giro di Roma del vecchio Pericle.

# lo Sport

Estero Conf. 10

Venerdì, 11 Giugno 1909

Abbonamento annuo L. 50 - Semestre L. 25

LE FESTE SPORTIVE DEL «SEICENTO»

## Ragueneau battuto da Pagliani e Giovanoli

1025 iscritti, 859 partenti, 339 arrivati nella corsa dei 18 chilometri

Cartasegna successore dei trionfi di Lunghi - E. Brambilla conquista una facile vittoria nella corsa ostacolata - L'Audace ha dominato le avversarie nella staffetta

### La sconfitta di Ragueneau e la vittoria di Pagliani

Certamente la stagione sportiva del «Seicento» ha seguito una non bella pagina nella storia podistica del «Seicento» lombardo, dopo che la vittoria ottenuta nella corsa di 18 km, oggi smonta uno dei migliori corridori d'Europa, mentre resta in un tratto la posizione dei nostri campioni di fronte ai grandi stranieri, dimora esattamente quanto sia vero questo abbiamo avvertito nei precedenti numeri in riguardo alla prognostica migliore segnalata dai giornali d'Italia. Vero è che sfortunatamente, malgrado i nostri pronostici, (dati per altro su dati di facile positività ed inconfondibili in vi-

### La Corsa dei 8 km.

#### L'Ordine d'arrivo

Partenza ore 14, 30

Arrivo a 14, 30, 15"

- 1 PAGLIANI Pericle, della Lazio di Roma, tempo 18 chilometri in ore 14, 30, 15"
- 2 GIOVANNOLI Emilio, dell'Agenzia di Milano in ore 14, 30, 15"
- 3 RAGUENEAU Gaston, della S. A. di Montevigo in ore 14, 30, 15"
- 4 GIORDANO Marco, dell'Ades di Torino, in ore 14, 30, 15"
- 5 SANZI Fortunato, della Pao-Romagnolo Libertas di Milano in ore 14, 30, 15"



## 1907 – Società Podistica Lazio

Frascati 10 marzo, km 15 su strada in preparazione al Premio Lazio, org. sezione frascatana Società Podistica Lazio: 1. Pagliani 49:52, 2. Umberto Blasi (Cristoforo Colombo Roma), 3. Alessandro Stellani (S. Pod. Lazio di Frascati).

Roma 24 marzo, Premio Lazio, km 20 su strada solito percorso, org. Soc. Podistica Lazio: 1. Pagliani 1h10:30.2/5, 2. Umberto Blasi (Crist. Colombo Roma) 1h11:12, 3. Felice Mariani (Soc. Podistica Lazio) 1h20:07, 4. Olindo Bitetti (S. P. Lazio) 1h21:37, 5. Antonio Figoli (Cristoforo Colombo) 1h24:30.

Da *Il Messaggero* del 30 marzo: «Domenica 7 aprile avranno luogo due gare podistiche, di corsa e di marcia, di chilometri 6. È escluso il campione Pagliani». Un annuncio che ci indica l'ormai riconosciuta grandezza del fondista di Magliano Sabina.

Roma 19 maggio, feste primaverili, piazza di Siena, org. Comitato delle feste, 2 miglia a vantaggi: 1. Ruggero Caporali (Juventus Roma, 100m di vantaggio) 10:02.0, 2. Pagliani (scratch) 10:09.0, 3. Umberto Blasi (C. Colombo Roma, 50m di vantaggio) 10:30.0.

Roma 9 giugno, piazza di Siena, org. S. Podistica Lazio, 3 miglia: 1. Pagliani 16:31.0, 2. Filippo Brunner (S. Podistica Lazio).

In luglio si sloga una caviglia ed è costretto a un lungo periodo di riposo.

Roma 3 novembre, campionati regionali in piazza d'Armi, organizzati da un Comitato composto da 5 club sportivi romani, 20000m su pista: 1. Pagliani 1h14:52.0, 2. Umberto Blasi (C. Colombo Roma) 1h14:54.0, 3. Antonio Figoli (C. Colombo Roma) 1h18:05.0.

Roma 18 novembre, campionati italiani, org. FPI, km 20 su strada percorso piazza d'Armi, viale delle Milizie, via Angelica, piazzale ponte Milvio, Tor di Quinto e ritorno da ripetere due volte: 1. Dorando Pietri (S. G. La Patria Carpi) 1h06:27 oppure 1h06:32 a seconda delle fonti, 2. Pagliani 1h09:17, 3. Fortunato Zanti (Post Resurgo Libertas Milano) 1h09:52 oppure 1h09:54 a seconda delle fonti, 4. Umberto Blasi (C. Colombo Roma) 1h10:30. Pietri stacca tutti gli avversari dopo un solo chilometro.

Roma 24 novembre, Premio Esperia, org. Soc. Podistica Lazio, km 25 su strada: 1. Pagliani 1h28:37, 2. Umberto Blasi (C. Colombo Roma) 1h29:58, 3. Paolo Aureli (Club Sportivo Romano) 1h40:45 oppure, secondo altra fonte, terzo ex aequo insieme a Ernesto D'Angelo (Sport Club Monti Roma), stesso tempo.

Frascati 1 dicembre, Coppa Tuscolo, org. sezione frascatana della Soc. Pod. Lazio, km 7 su strada: 1. Pagliani 24:41, 2. Alessandro Stellani (S. P. Lazio di Frascati) 25:32, 3. Filippo Brunner (Soc. Podistica Lazio) 25:38.

Roma 8 dicembre, Giro di Roma di marcia, km 16.350, org. Sporting Club: 1. Arturo Balestrieri (C. S. Virtus Roma) 1h22:00, 2. Enrico Fornari (C. Colombo Roma) 1h24:00, 3. Remo De Censi (C. S. Virtus Roma) 1h31:00, 6. Pagliani 1h40:32, che vince la classifica della gara tra giornalisti.

## 1908 – Società Podistica Lazio

Roma 15 marzo, Premio Lazio, org. Soc. Pod. Lazio, km 20 su strada sul solito percorso via Salaria, Castel Giubileo, via Flaminia, piazza di Siena: 1. Pagliani 1h10:12, 2. Umberto Blasi (società non segnalata) 1h12:44, 3. Augusto Cocca (Soc. Pod. Lazio) 1h15:31, 4. Felice Mariani (Soc. Pod. Lazio) 1h17:31.

Roma 31 maggio, campionati italiani, org. FPI, piazza di Siena, 5000m: 1. Pagliani 16:07.4/5 (*Gazzetta dello Sport*), 16:07.0 (*Messaggero* e *Giornale d'Italia*), 16:17.4/5 (*Tribuna*), 15:58.0

(*Lettura Sportiva*), 2. Emilio Giovanoli (Agamennone Milano), 3. Giuseppe Cattro (S. P. Robur Torino); tra i ritirati Emilio Lunghi (Sport Pedestre GE).

Roma 2 giugno, campionati italiani, org. FPI, piazza di Siena, 20000 metri su pista: 1. Dorando Pietri (S. G. La Patria Carpi) 1h10:54.3/5, (*Gazzetta dello Sport*) o 1h10:54 (*Tribuna e Giornale d'Italia*), 2. Pagliani 1h11:34, 3. Agostino Ravaglia (Robur Ravenna).

Roma 3 giugno, campionati italiani, org. FPI, piazza di Siena, 1200m siepi (ogni giro, metri 370.80, quattro ostacoli da superare: staccionata cm 106, macera cm 70, fossato metri 3, siepe cm 106): 1. Massimo Cartesegna (C.S. Audace Torino) 3:46.1/5, 2. Arnaldo Steffenini (Soc. Podistica Lazio), 3. Felice Mariani (Soc. Pod. Lazio); Pagliani ritirato.

Roma 6 giugno, campionati italiani, org. FPI, corsa campestre metri 12000 o 14000 a seconda delle fonti: 1. Pagliani 49:12, 2. Mario Semiani (Sempre Avanti Cavaria) 50:15, 3. Olindo Bitetti (Soc. Pod. Lazio).

Roma 21 giugno, piazza di Siena, org. FPI, tentativo di primato sulla mezz'ora concluso con metri 9025.30, peggiore del 9030 del 27-12-1905. Passaggi: 5000m 16:24.0, 6000m 19:49.0, 7000m 23:06.0, 8000m 26:35.0, 9000m 29:55.0.

Roma 25 giugno, piazza di Siena, org. FPI, tentativo di primato sulla mezz'ora, questa volta riuscito, con metri 9043.20. Passaggi: 6000m 19:47.0, 7000m 23:50.3/5 (probabilmente 23:05.3/5), 8000m peggio del 21 giugno, 9000m 29:54.4/5.

Londra 13 luglio, Giochi Olimpici, stadio White City, 5 miglia: Pagliani eliminato nella seconda delle sei batterie, terzo in 26:56.2/5.

Londra 15 luglio, Giochi Olimpici, stadio White City, 3 miglia a squadre: Pericle è uno dei 4 italiani a disputare questa gara, insieme a Massimo Cartesegna, Emilio Lunghi e Dorando Pietri (secondo una fonte anche Roberto Penna). L'Italia prende parte alla prima batteria; per qualificarsi bisogna prendere punti con almeno 3 atleti. Pagliani è invece l'unico dei nostri a portare a termine la prova, in 15:22.3/5 (vincono gli inglesi, che in 4 contemporaneamente tagliano il traguardo in 15:05.3/5), e l'Italia viene eliminata.

Roma 6 settembre, piazza di Siena, org. S. P. Lazio, 3 miglia a vantaggi: 1. Filippo Brunner (S. Podistica Lazio, 1:05.0 di vantaggio, tempo reale 16:42.0) 15:37.0, 2. Pagliani (scratch) 15:55.0, 3. Petrucci.

Roma 20 settembre, Premio Esperia, org. S. Podistica Lazio, km 25 su strada: 1. Pagliani 1h27:32 secondo *La Gazzetta dello Sport* oppure 1h27:31.2/5 secondo *Il Messaggero*, 2. Umberto Blasi (C. S. Virtus Roma) a 50m (*Gazzetta dello Sport*) o 1h28:06 (*Messaggero*), 3. Augusto Cocca (S. Podistica Lazio) 1h32:45 (*Messaggero*). Pagliani stacca tutti poco dopo la trattoria Olmo, al km 10 circa.

Milano 27 settembre, maratona km 42, org. Il Secolo, percorso: Arena, Porta Nuova, via Vittor Pisani, rondò di Loreto, Gorla, Sesto San Giovanni, Monza, Muggiò, Desio, Cagnola, Porta Sempione, Parco, Arena: 1. Giuseppe Losi (Post Resurgo Libertas Milano) 2h54:06.4/5 (*Secolo*) o 2h54:06 (*Gazzetta dello Sport*), 2. Antonio Frascini (U. S. Omegnese) 2h54:56.1/5 (*Secolo*) o 2h54:56 (*Gazzetta dello Sport*), 3. Pagliani 2h58:23.1/5 (*Secolo*) o 2h58:23 (*Gazzetta dello Sport*). Umberto Blasi settimo, e tra i ritirati Fortunato Zanti, uno dei migliori fondisti d'Italia; presenti anche fuori gara tre professionisti francesi, partiti 15 minuti dopo i dilettanti, il migliore dei quali, Henri Siret, conclude 3° in 2h57:28.2/5, tempo reale 2h42:28.2/5, mentre gli altri due dopo le 3 ore e mezza.

Bettola (PC) 11 ottobre, Triplo Giro della Città km 12 e Giro della Città km 4 entrambi vinti da Pagliani (nel Giro di 4 km il secondo classificato arrivò a 200 metri da Pagliani).

Roma 1 novembre, meeting autunnale, corsa su strada a coppie, org. Nucleo Sportivo Voluntas.

1. Pagliani e Augusto Cocca, 2. Montanucci e Figoli, 3. Mencaglia e Ceccarelli (squalificati Steffenini e Brunner, secondi al traguardo, e Mariani-Bitetti, quarti al traguardo).

Roma 1 novembre, handicap sociale di cross della Società Podistica Lazio metri 5500 in preparazione per la Coppa Duca di Sparta: 1. Pagliani, 2. Vittorio Kremos, 3. Mario Malnate, 4. Acrisio Carini.

Ravenna 8 novembre, 10000m su pista al velodromo di Santa Maria in Porto, org. Forza e Coraggio Ravenna: 1. Pagliani 33:00.0, 2. Aduo Fava (Virtus Bologna), 3. Fortunato Zanti, 4. Domenico Gualandi (Imola). Dubbi sulla distanza effettiva, dato che si specifica che la gara fu disputata su 20 giri del velodromo; nell'occasione si indica che ogni giro era di 500 metri, ma i dati in nostro possesso sull'impianto sportivo specificano che ogni giro della pista era di 480 metri, e quindi l'intera distanza dovrebbe essere stata di 9600 metri, come indicato da un paio di fonti in occasione di questa stessa gara.

Roma 11 novembre, Coppa del Duca di Sparta, corsa campestre metri 8000 con coppa messa in palio dal Duca di Sparta più tardi Costantino I re di Grecia, org. Federazione Ginnastica Italiana (presidente della giuria Fortunato Ballerini): 1. Pagliani 27:17, 2. Augusto Cocca (Soc. Podistica Lazio) a 100 metri, 3. Aduo Fava (Virtus Bologna), 4. Arnaldo Steffenini (Soc. Podistica Lazio), 5. Filippo Brunner (Soc. Podistica Lazio).

Ravenna 15 novembre, 15000m su pista al velodromo (probabilmente i metri effettivi furono 14400), org. Forza e Coraggio Ravenna: 1. Pagliani 48:00.0, 2. Aduo Fava (Virtus Bologna), 3. Domenico Gualandi (Imola); miglio: 1. Pagliani.

Firenze 13 dicembre, corsa campestre con partenza da via Bolognese a Firenze e arrivo alla piazza principale di Fiesole, attraverso i campi e con guado del fiume Mugnone, attraversamento di una grotta e arrampicata con una corda per salire una scarpata, org. S. S. Itala Firenze: 1. Girolamo De Franchi (Ardita Sport Genova) 40:10, 2. Giuseppe Cattro (C. S. Audace Torino), 3. Marco Giordano (C. S. Audace Torino), 4. Pagliani, 5. Augusto Cocca (Soc. Podistica Lazio), 6. Guido Veroni (Itala Firenze), 7. Guglielmo Becattini (Itala Firenze), 8. Massimo Cartesegna (C. S. Audace Torino).

### **1909 – Società Podistica Lazio**

Roma 14 marzo, Premio Lazio, km 20 su strada solito percorso con arrivo a piazza di Siena (sotto pioggia e grandine), org. Soc. Podistica Lazio: 1. Pagliani 1h15:37, 2. Adelmo Ravielli (S. S. Alba Roma) 1h24:28, 3. Acrisio Carini (S. Pod. Lazio) 1h31:25.

*Il Messaggero* di mercoledì 24 marzo pubblica il seguente annuncio a firma Pericle Pagliani: «In diversi giornali di sport si biasima che in Italia sia spenta quella scintilla che un giorno teneva accesa la gloria del nostro popolo, e che la nostra gioventù deve scuotersi. Dichiaro, io sottoscritto, detentore di diversi campionati italiani, che da questo momento sono pronto ad accettare qualunque match o sfida podistica con qualsiasi campione, tanto italiano che estero, sopra ogni percorso, tanto di resistenza che di velocità». *Il Messaggero* del 25 marzo titola che «La sfida di Pagliani è accettata»: «L'Unione Sportiva Omegnese raccoglie a nome del proprio campione Antonio Fraschini la sfida lanciata dal noto campione romano Pericle Pagliani. Le condizioni sono le seguenti: percorso superiore ai 25 chilometri, premio conveniente, data e luogo da stabilirsi».

Perugia 28 marzo, corsa campestre metri 8000, org. S. Ginnastica Braccio Fortebraccio: 1. Pagliani, 2. Guglielmo Becattini (Itala Firenze), 3. Bruno Dottorini (Braccio Fortebraccio Perugia).

Roma 20 maggio, campionati regionali, piazza d'Armi, org. Soc. Podistica Lazio, 5000m: 1. Pagliani 15:43.0, 2. Augusto Cocca (Soc. Podistica Lazio) 15:59.0, 3. Filippo Brunner (Soc. Pod. Lazio) 16:25.0.

Firenze 31 maggio, concorso ginnastico, velodromo delle Cascine, pista sviluppo m 333, interna a quella ciclistica, org. Club Sportivo Firenze, 10000m a vantaggi: 1. Ezio Cappellini (sicuramente scratch) (Libertas Pistoia) 33:09.2/5, 2. Pagliani (dato che era una manifestazione organizzata sotto l'egida della Federazione Ginnastica anziché quella podistica, veste i colori dell'Audace Sport Club Roma, anche lui sicuramente scratch), 3. Ugo Giovannini (USF Sempre Avanti Firenze).

Roma 5 giugno, campionati italiani, piazza di Siena, org. FPI, 5000m: 1. Ezio Cappellini (Libertas Pistoia) 16:04.1/5, 2. Pagliani 16:20.0, 3. Guglielmo Becattini (S. S. Itala Firenze), 4. Filippo Brunner (S. Pod. Lazio). *Messaggero* e *Tribuna*, al contrario dei fogli sportivi (*Gazzetta dello Sport* e *Gli Sports*) danno Brunner terzo. Cappellini prende subito il comando e vince indisturbato nonostante i tentativi di Pagliani di resistergli.

Roma 6 giugno, campionati italiani, org. FPI, corsa campestre 8000 metri, partenza e arrivo all'Acqua Acetosa passando sotto Monte Antenne e ai Parioli: 1. Pagliani 33:00 (altra fonte 38:00), 2. Guido Veroni (S. S. Itala Firenze) a 200 metri, 3. Guglielmo Becattini (S. S. Itala Firenze). Pagliani sempre al comando. Poi cade a 2 km dall'arrivo e viene superato, ma poi riacciuffa i fuggitivi e va a vincere.

Milano 9 giugno, km 18 (secondo altra fonte 18 km e mezzo) su strada su percorso Milano-Trenno-Milano con arrivo e partenza all'Arena, org. Il Secolo, pioggia: 1. Pagliani 1h01:03, 2. Emilio Giovanoli (Agamennone Milano) 1h01:17, 3. Gaston Ragueneau (FRA) 1h02:03, 4. Marco Giordano 1h02:08, 5. Fortunato Zanti (Post Resurgo Libertas Milano) 1h03:01.

Milano 13 giugno, maratona su pista metri 42.000 match Italia-Francia, 84 giri dell'Arena (500m ogni giro), org. Il Secolo nell'ambito delle feste dei 50 anni dalla liberazione di Milano dagli austriaci con l'aiuto dei francesi, pioggia: 1. Fortunato Zanti (Post Resurgo Libertas Milano) 2h51:49.1/5, 2. Pagliani 2h56:48.4/5, 3. Antonio Fraschini (U. S. Omegna) 3h04:35.4/5, 4. Canet (FRA) 3h29:16, Gaston Ragueneau (FRA) e Jules Terris (FRA) ritirati.

Il Comitato Organizzatore all'inizio annuncia solo la prova, e deve ancora scegliere i 3 atleti che devono rappresentare l'Italia contro la Francia, quando Pagliani così telegrafa da Roma (tratto da *Il Secolo* del 2 giugno): «Sono una vostra vecchia conoscenza. Fui terzo nella maratona dell'anno scorso e desidero dimostrare che so fare di più. Essendo compreso nella triade che si è affermata nel 1908, intenderei confermare quest'anno le prove da me date in più riprese. Faccio istanza perché io sia uno dei tre italiani che disputeranno la palma ai tre corridori di Francia. Oso sperare» (firmato: Pericle Pagliani). Pericle ha così modo di saziare la sua sete di sfide anche con concorrenti stranieri manifestata nell'annuncio del 24 marzo.

Rocca di Papa 15 luglio, org. sezione di Frascati della Soc. Podistica Lazio, 1000m: 1. Pagliani 2:48.2/5, 2. Alessandro Stellani (S. P. Lazio di Frascati) a un metro; 5000m: 1. Pagliani 17:48.3/5, 2. Alessandro Stellani 17:50.2/5.

Roma 1 agosto, Pagliani dà il segnale di partenza a una gara organizzata dalla S. S. Alba sul giro della piazza d'Armi (3300 metri) e a lui intitolata, denominata Premio Pagliani, alla prima di molte edizioni.

Roma 24 ottobre, km 10 su strada con percorso Viale delle Milizie, Torretta e ritorno, org. Cristoforo Colombo: 1. Pagliani 33:07, 2. Augusto Falconi (Audace Napoli) 35:00, 3. Alfredo Mencaglia (Soc. Podistica Lazio). Pagliani pianta tutti in asso dopo 4 chilometri.

Civitavecchia 31 ottobre, org. Cristoforo Colombo, Pagliani vince una prova di 3 km corsa su viale Garibaldi, con Filippo Brunner (S. P. Lazio) che finisce al terzo posto.

La partecipazione di Pericle a due sole gare negli ultimi 5 mesi dell'anno, e tutte e due organizzate dalla Cristoforo Colombo, indicherebbero che il suo rapporto con la Lazio si fosse già incrinato. Dal 1910, infatti, passa alla Colombo, però Pericle nega dissapori con la Lazio: «Lasciai la Lazio per ragioni mie personali, e sono entrato alla Cristoforo Colombo senza pressioni, ma solo perché a me è piaciuto entrarvi, ed ai soci affettuosamente ricevermi» (*Gli Sports*, 19-2-1910).

### **1910** – Società Sportiva Cristoforo Colombo

Roma 13 marzo, Premio Lazio, km 20 su strada solito percorso, org. Lazio: 1. Pagliani 1h13:51, 2. Alessandro Stellani (S. S. Alba Roma) 1h16:40, 3. Ercole Presciutti (Nucleo Sportivo Voluntas Roma) 1h16:59, 8. Orlando Cesaroni (N. Sportivo Voluntas Roma). Pericle stacca gli avversari poco prima di Castel Giubileo. In realtà finisce al 2° posto Augusto Falconi (S. S. Alba), ma non viene classificato perché al momento squalificato dalla Federazione. Pagliani, già più volte vincitore della classifica a squadre del Premio Lazio con la SP Lazio, quest'anno se la aggiudica con la Colombo, per merito anche di Vittorio Spada (4°) e Tullio Sassatelli (7°).

Foligno 29 maggio, maratona umbra, km 33 su strada: 1. Pagliani 2h00:00. Nel corso della prova Pericle si infortuna a un piede.

Roma 5 giugno, campionati regionali, pista piazza di Siena, org. Comitato Regionale, 20000 metri su pista: 1. Augusto Falconi (S. S. Alba Roma) 1h11:45, 2. Ercole Presciutti (Cristoforo Colombo Roma) 1h12:50, 3. Orlando Cesaroni (Nucleo S. Voluntas Roma) a 300 metri; Pagliani ritirato causa dolore al piede infortunato.

Frascati 18 settembre, km 7.5 corsa su strada, org. S. S. Alba Roma: 1. Pagliani 23:31, 2. Alessandro Stellani (S. S. Alba Roma) 24:00, 3. Acrisio Carini (Soc. Podistica Lazio), 4. Orlando Cesaroni (Voluntas Roma).

Napoli 20 settembre, Mezz'ora su pista su un circuito approntato per l'occasione, prova organizzata nell'attesa dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia: 1. Pagliani metri 9.195, 2. Pasquale Del Gaudio (Audace Napoli) metri 9.174.

Roma 2 ottobre, Premio America, Prato dei Daini a Villa Borghese, org. Soc. Podistica Lazio, Mezz'ora all'americana (cioè a coppie): 1. Pagliani/Vincenzo Noceta (Colombo Roma) metri 9379.50, 2. Vittorio Spada/Ferdinando Brunini (Colombo Roma) metri 8994.

Milano 8 ottobre, campionati italiani, org. FPI & U. S. Milanese, campo sportivo dell'Unione Sportiva Milanese, 20000 metri su pista: 1. Pagliani 1h13:00.2/5 (*Il Corriere della Sera* indica 1h13:02.2/5), 2. Antonio Morganti (C. S. Audace Torino) 1h13:05.0, 3. Alessandro Stellani (Alba Roma) 1h13:11.0, 4. Romeo Bertini (libero, Gessate). La gara si decide all'ultimo giro quando Pagliani attacca e solo Morganti risponde; nel farlo il piemontese cade e non riesce più a recuperare.

Milano 9 ottobre, campionati italiani, org. FPI & U. S. Milanese, campo U. S. Milanese, 5000m: 1. Giuseppe Cattro (C. S. Audace Torino) 16:09.4/5, 2. Alfonso Orlando (Atalanta Bergamo) 16:23.1/5, 3. Guglielmo Becattini (S. S. Itala Firenze) 16:54.0, Pagliani ritirato.

Frosinone 15 ottobre, km 20 su strada, org. La Veloce Frosinone: 1. Pagliani 1h08:00.1/5, 2. Alessandro Stellani (S. S. Alba Roma) 1h08:30, 3. Carlo D'Alatri (La Veloce FR) 1h11:00.

Roma 20 novembre, km 10 su strada, org. Cristoforo Colombo: 1. Pagliani 34:05, 2. Vincenzo Noceta (C. Colombo Roma) 34:14, 3. Orlando Cesaroni (Nucleo Sportivo Voluntas Roma).

Roma 27 novembre, piazza d'Armi, org. Comitato Regionale, 5000m su pista: 1. Pagliani 16:13.0, 2. Vincenzo Noceta (C. Colombo Roma) 16:20.0, 3. Acrisio Carini (Soc. Podistica Lazio) a 100 oppure 200 metri a seconda della fonte; tra i ritirati Alessandro Stellani (S. S. Alba Roma).

Roma 4 dicembre, si disputa la seconda edizione del Premio Pagliani, km 2.5 su strada.

Roma 11 dicembre, si disputa la terza edizione del Premio Pagliani, km 2.8 su strada.

Il 18 dicembre nasce l'Unione Sportiva Giornalai, con Pagliani cassiere e direttore sportivo.

**1911** – due club dilettantistici poi passa professionista

Roma 26 febbraio, corsa campestre 8 km ai Cessati Spiriti (fuori Porta San Giovanni), org. Comitato Regionale: 1. Pagliani (Cristoforo Colombo Roma) 29:03, 2. Sante Benedetti (S. S. Juventus Roma) 29:35, 3. G. Grossi (C. Colombo Roma).

Roma 19 marzo, Premio Lazio, km 20 su strada con partenza a viale Regina e arrivo a piazza di Siena, org. Società Podistica Lazio: 1. Pagliani (C. Colombo Roma) 1h10:15, 2. Alessandro Stellani (Società Podistica Alba Roma) 1h12:15, 3. Aristide Marabini (Crist. Colombo Roma) & Orlando Cesaroni (Crist. Colombo Roma) 1h14:22, 5. Acrisio Carini (S. Podistica Lazio) 1h17:36.

Su *Il Messaggero* del 20 aprile compare l'annuncio della sfida che Pagliani lancia ad atleti italiani e stranieri sull'Ora in pista, con in palio 200 Lire.

Roma 21 aprile, meeting per la festa del Natale di Roma, piazza di Siena, org. Comitato Provinciale INEF & Comitato Regionale FISA, 5000m: 1. Pagliani (S. S. Mazzini oppure Colombo a seconda delle fonti, Roma) 16:14.0 oppure 16:41.0 a seconda delle fonti, 2. Marcelletti (S. Pod. Alba Roma) a 30 metri, 3. Acrisio Carini (S. Podistica Lazio).

Su *Il Messaggero* del 24 aprile si parla della gara di fine mese a Milano come debutto professionistico di Pagliani.

Milano 30 aprile, all'ippodromo, 30000 metri a coppie per professionisti, 37 giri dell'ippodromo (metri 804.30) più 241 metri, con 12 coppie alla partenza: 1. Louis Bouchard & Etienne Waltispurger (FRA) 1h32:47.4/5, 2. Charles Gardiner & William Clarke (GBR) 1h33:05.1/5, 3. Henri Siret & Eugène Neveu (FRA) 1h35:45.0, 4. Lorenzo Lombardi & Augusto Paolucci (ITA) 1h38:22.0, 5. Dorando Pietri & Antonio Frascini (ITA) 1h38:32.0, 6. Pagliani & Fortunato Zanti (ITA) a 2400 metri di distanza. Con Zanti febbricitante, Pericle non può fare di più. Nell'occasione Pagliani rilancia una sfida a tutti i podisti italiani su qualsiasi distanza per Lire 200, già diffusa attraverso le pagine de *Lo Stadio* del 24 aprile.

Bergamo 14 maggio, ippodromo di Santa Caterina, pista sviluppo metri 800, sfida professionistica con Dorando Pietri sui 20000 metri: 1. Pietri 1h14:57.1/5, 2. Pagliani a mezzo metro oppure per pochi metri a seconda delle fonti.

Roma 6 giugno, motovelodromo Appio, pista sviluppo metri 327, sfida professionistica sull'Ora a coppie nell'attesa dell'arrivo del Giro d'Italia: Pagliani e Antonio Frascini (ITA) sconfiggono Etienne Waltispurger e Loupot (FRA). Dopo 15.312 metri, con Waltispurger ritirato e Loupot a 1500 metri di distacco, la folla invade la pista.

Tivoli 9 luglio, feste in onore di Giuseppe Garibaldi al Prato di San Giovanni, org. sezione di Tivoli della Società Podistica Lazio, meeting per dilettanti con 10000 metri su pista per professionisti: 1. Pagliani 35:06.2/5, 2. Vincenzo Noceta (Roma) a 30 metri, 3. Aristide Marabini a mezzo giro.

Albano Laziale 6 agosto, km 32 su strada aperta sia a dilettanti sia a professionisti, percorso Albano, Genzano, Rocca di Papa, Frascati, Grottaferrata, Marino, Albano: 1. Pagliani 2h42:00, 2. Mario Cerretti (Tusculum Frascati) 2h44:00, 3. Aristide Marabini (Club Imolense) 2h54:00.

Roma 10 settembre, gara di contorno ai campionati italiani, Stadio Nazionale, 10000 metri: 1. Pagliani 35:20.0 (passaggi: 3000m 9:55.0, 5000m 17:05.0), 2. Antonio Frascini (Omegna) 35:53.4/5, 3. Costantino De Nisio (Vasto) a 9 giri, ritirato Fortunato Zanti (Milano).

Venezia 24 settembre, velodromo del Lido, pista sviluppo metri 287, org. Sport Pedestre Venezia, 15000 metri su pista per professionisti in meeting aperto a gare anche dilettantistiche: 1. Dorando Pietri (Carpi) 52:00.0, 2. Fortunato Zanti (Milano) a mezzo giro, 3. Pagliani, 4. Oreste Luppi (Ferrara), 5. Umberto Blasi (Roma), 6. Antonio Frascini (Omegna).

Genova 1 ottobre, maratona prevista sui km 42.5 o 42 (a seconda delle fonti) ma ridotta a 32 km per maltempo, per soli professionisti (8 concorrenti), disputata sotto una pioggia torrenziale, org. S. S. Felice Cavallotti di Voltri su percorso Voltri, Pra, Pegli, Sestri Ponente, Cornigliano Ligure, Lanterna di Sampierdarena e ritorno a Voltri: 1. Antonio Frascini (U. S. Omegnese, Omegna) 1h53:00, 2. Pagliani «a due passi», 3. Fortunato Zanti (Milano) 1h55:00, 4. Balestra, 5. Cermelli (Sampierdarena), 6. Paolucci (Piacenza).

### **1912** – Associazione Sportiva Nazionale

Roma 4 febbraio, campionato italiano giornalai, metri 1500 oppure 1600 su strada, org. Lo Stadio: 1. Pagliani (Messaggero) 4:48.0 oppure 5:11.0 a seconda delle fonti, 2. Augusto Falconi (Tribuna) a 20 oppure 30 metri, 3. Paolo Aureli (Stadio) a 10 metri.

La categoria degli strilloni era un buon serbatoio per il podismo, perché all'epoca il trasporto dei giornali veniva effettuato a piedi, e gli strilloni più veloci guadagnavano di più perché arrivavano prima ai punti di distribuzione. A Roma bisognava portare i giornali dalle tipografie del centro a piazza Colonna e al Caffè Aragno.

Tarquinia 5 maggio, corsa su strada km 21 con arrivo sulla pista comunale.

1. Pagliani su corridori locali (2° classificato Monti, di Tarquinia).

## PODISMO

### I casi di un podista

#### Pagliani reintegrato dilettante

Finalmente la Federazione Italiana degli Sports Atletici ha creduto opportuno di accogliere i voti degli *sportemen del Lazio*, reintegrando a dilettante Pericle Pagliani, uno degli uomini più valorosi che lo sport podistico d'Italia possa vantare.

Non è il caso di rievocare le vittorie del famoso romano: per lunghi anni egli fu il miglior corridore sulle lunghe distanze, e vinto o vincitore egli è sempre riuscito simpatico a quanti hanno potuto conoscerlo per la sua modestia, inversamente proporzionale al suo valore.

Nella sua impareggiabile carriera di corridore dilettante, Pagliani non ha avuto davvero campo di accumulare ricchezze, e quindi quando decise per la prima volta di tentare la fortuna gettando alle ortiche quella casacca bianca che molti altri indossano tuttora abusivamente, si gridò quasi allo scandalo, trafiggendolo con tutti gli strali della critica più acerba, quasi che fosse un reato il confessare candidamente la preferenza per le gare in cui è posta in palio una ricompensa in denaro.

Ma la carriera professionistica di Pagliani fu una illusione completa: appunto quando, per la trasformazione dei migliori elementi, era lecito sperare in una epoca aurea per i migliori, il campo professionistico divenne proprietà di qualche privilegiato che seppe abilmente trarre partito dal valore degli uomini forti. E Pagliani non solo non guadagnò nulla o quasi, ma dovette languire nell'inerzia a tutto danno della sua classe.

Parecchi s'interessarono di lui e della sua non lieta sorte: ma per lungo tempo il massimo ente non volle dare ascolto alle preghiere comuni che avrebbero ridato allo sport attivo dilettantistico uno dei migliori campioni. Vari congressi si celebrarono inesorabili ed invano per lungo scorrere di mesi Pagliani ebbe alternative di speranze e di delusioni.

Ma alla fine la giustizia ha trionfato, e la nostra federazione, riconoscendo che Pericle Pagliani avrebbe potuto essere lealmente riammesso nelle file pure — non avendo mai ritratto vero lucro dal suo sport — ha fatto atto di sana giustizia.

Il movimento sportivo nazionale si avvantaggerà grandemente della novella partecipazione dell'ex campione d'Italia e siamo certi che s'egli potrà riacquistare la forma di un tempo sarà il più fiero avversario di Carlo Speroni, specialmente sulle distanze di fondo.

Dal canto nostro siamo convinti che la competizione con uomini di classe gioverà grandemente al ripristino delle sue doti primitive ed il valentissimo romano trarrà grande giovamento dalla presenza di elementi degni di lui, e delle sue tradizioni gloriose.

Ma comunque sia e qualunque possa essere il risultato della *rentrée* di Pagliani siamo lieti di rilevare nell'atto federale la dimostrazione del riconoscimento di una deliberazione che s'imponesse specialmente per motivi di opportunità regionalistiche, che più d'una volta formarono oggetto di rampogne ingiuste e di critiche non sempre serene.

E dacché siamo in argomento non ci peritiamo di dare alla federazione il gran consiglio: l'amnistia generale ai pochi professionisti, — Zanti, Fraschini e qualche altro — che potrebbero formare un nuovo gruppo possente-mente vivificatore dell'attività nazionale podistica.

L'articolo de *La Gazzetta dello Sport* del 3 novembre 1913 che annuncia la reintegrazione di Pericle Pagliani nei ranghi dilettantistici, che sottolinea come Pagliani, da professionista, «non guadagnò nulla o quasi, ma dovette languire nell'inerzia a tutto danno della sua classe».

**1913** – Vari club fino alla reintegrazione dilettantistica e al ritorno con la Società Podistica Lazio Roma 16 marzo, campionati italiani giornalai, org. *L'Italia Sportiva*, metri 1500 su strada: 1. Federico Gasco (Tribuna) 4:47, 2. Pagliani (Tribuna), 3. Egidio Landi (Firenze).

Il 13 aprile a Roma l'Associazione Sportiva Nazionale organizza l'ottava edizione del Premio Pagliani, km 3 circa su strada; vince Edoardo Fanoni (Audace Club Sportivo Roma). Il giornale *L'Italia Sportiva*, presentando l'avvenimento, in data 7 aprile aveva scritto che al primo classificato sarebbe stato consegnato, oltre alla medaglia e al diploma, «un oggetto dono del campione Pagliani», e a tutti i concorrenti «sarà distribuita la fotografia di Pagliani».

Roma 15 giugno, Coppa Savoia, km 5 su strada, gara non approvata dalla FISA, percorso Porta Pia, S. Agnese, Barriera Nomentana e ritorno, org. U. S. Avanti Savoia: 1. Primo Brega (Alba Roma) 16:02, 2. Ettore Blasi (Crist. Colombo Roma) a 10m, 5. Pagliani (Avanti Savoia).

Roma 6 luglio, corsa campestre 1500 metri all'Acqua Acetosa, org. Rari Nantes Ostia (gara di nuoto con contorno polisportivo): 1. Edoardo Fanoni (Audace C. S. Roma) 6:24, 2. Ettore Blasi (C. Colombo Roma), 3. Pagliani, 4. Vincenzo Noceta, 5. Federico Gasco.

Ottaviano (NA) 19 ottobre, Coppa de Il Mattino, km 12.808 su strada, org. Circolo Sportivo Ottaviano, percorso piazza del Municipio, piazza San Lorenzo, podere De Siervo Bosco, viale Elena, piazza del Municipio, stazione ferroviaria, San Gennarello, San Giuseppe, piazza San Lorenzo, piazza del Municipio: 1. Pagliani (S. S. Vigor) 44:11 oppure 45:10 a seconda delle fonti, 2. Luigi Errico (Athletic Club Napoletano) 46:10, 3. Costantino De Nisio (S. S. Vigor, altro atleta professionista, di Vasto) vicino.

Pericle viene reintegrato dilettante. Aveva da tempo presentato domanda di reintegrazione nei ranghi dilettantistici alla FISA. Il 6 giugno giunge al suo indirizzo di casa (via delle Carrozze 61) lettera con risposta negativa da parte della Commissione Tecnica Federale. Poiché alcuni altri ex professionisti vengono invece reintegrati, il giornale *L'Italia Sportiva* protesta vibrantemente. Il 27 ottobre, data della seduta FISA che sancisce la reintegrazione a dilettante di Pagliani, il giornale *L'Italia Sportiva* pubblica un profilo del campione («l'ultimo superstite di una generazione che fu»), a firma Gianica, contenente errori poi ripresi da altri. La comunicazione del reingresso di Pagliani nei ranghi dilettantistici pubblicata su *L'Italia Sportiva* del 3 novembre, è accompagnata dalla comunicazione che Pericle, pagata la tassa di Lire 10, «dopo due anni di ozio forzato, non vede l'ora di riprendere».

Roma 30 novembre, tentativo di primato italiano sulla Mezz'ora a piazza di Siena, org. *L'Italia Sportiva*, chiuso con metri 8887 per i colori della Soc. Podistica Lazio. Ecco i passaggi secondo due diverse fonti: 1000m 2:54.4/5 oppure 3:06.0, 3000m 9:43.3/5 oppure 9:44.0, 5000m 16:38.0 oppure 16:37.0. *L'Italia Sportiva* vuole rilanciare l'atletica a Roma, e comincia con dei tentativi di primato; nella stessa occasione, subito dopo quello di Pagliani, ci sono quelli di Ettore Blasi sulla Mezz'ora (8888.31) e Orlando Cesaroni sull'Ora (ritirato al 32° giro).

**1914** – Società Podistica Lazio

Roma 8 febbraio, campionati italiani giornalai, km 1.5 su strada, org. *L'Italia Sportiva*: 1. Pagliani (Sport del Popolo) 4:48.3/5, 2. Augusto Falconi (Resto del Carlino) 4:54.1/5, 3. Federico Gasco (Gazzetta del Popolo) a spalla.

Roma 8 marzo, corsa campestre metri 4500, org. L'Italia Sportiva: 1. Primo Brega (S. S. Alba Roma) 17:28, 2. Ettore Blasi (S. S. Alba Roma) 18:12, 3. Bruno Serafini (Palestra Ginnastica Garibaldi Terni) a 20 metri, 4. Pagliani a 10 metri.

Roma 19 luglio, piazza di Siena, org. S. S. Macao, 5000m: 1. Umberto Blasi (S. S. Macao Roma) 16:19.4/5, 2. Pagliani 16:31.0.

Roma 9 agosto, Coppa d'Estate, km 6.3 su strada, org. Veloce Club: 1. Primo Brega (S. S. Alba Roma) 21:00, 2. Bruno Serafini (S. S. Alba Roma, specificando che è di Terni) a 15 metri, 3. Pagliani a 5 metri, 5. Ettore Blasi (S. S. Testaccio Roma), 7. Umberto Blasi (S. S. Macao Roma).

Roma 20 settembre, campionati regionali, pista Parco dei Daini, org. Società Ginnastica Roma, 5000m: 1. Primo Brega (libero) 16:11.4/5, 2. Pagliani 16:31.0, 3. Celestino Felici (S. S. Testaccio Roma) 16:55.0, 5. Umberto Blasi (S. S. Macao Roma), ritirato Ettore Blasi (S. S. Testaccio Roma).

### **1915** – Società Podistica Lazio

Roma 2 maggio, pista del campo della Pro Roma al lungotevere Flaminio, org. Soc. Ginnastica Roma, 5000m: 1. Pagliani 16:17.0, 2. Umberto Blasi (Società Spes Roma) a 180 metri, 3. Umberto Mancinelli (Cristoforo Colombo Roma).

### **1917** - militare

Genova 20 settembre, corsa su strada XX Settembre, km 7, partenza e arrivo a Piazza del Popolo, org. Trionfo Ligure: 1. Carlo Balzarini (S. C. Genova di Milano) 23:20, 2. Angelo Fraschini (Esperia Sampierdarena) 23:30, 3. Pierino Nicoletto (U.S. La Piemonte Torino) 23:57, 11. Pagliani (Trionfo Ligure).

### **1918** – soldato mitragliere 3° Reggimento Artiglieria da fortezza

Genova 18 agosto, gare per militari, pista al Lido d'Albaro, riunione atletica interalleata, org. S. S. Virtus, 3000m: 1. Angelo Fraschini (1° Rgt Artiglieria) 10:16.0, 2. Pagliani a 200 metri, 3. Serafini (La Spezia).

Roma 20 settembre, Stadio Nazionale, org. Comitato Sportivo Interalleato, 5000m: 1. Carlo Speroni (73° Rgt Fanteria) 16:42.3/5, 2. Leyssen o Lyssens (BEL), 5. Pagliani.

Roma 22 settembre, Stadio Nazionale, org. Comitato Sportivo Interalleato, americana a coppie di 5000 metri: 1. Emilio Lunghi (Marina) & Windnagle o Winpnagle (USA), 2. Carlo Speroni (soldato 73° Rgt Fanteria di Lecce) & Mario Candelori (tenente Aviazione) a 50 metri, 3. Pagliani & Giuseppe Bonini, 4. Godin & Lyssens o Leyssen (BEL).

Roma 20 ottobre, pista piazza di Siena, org. S. S. Juventus Roma, 5000m: 1. Gaetano Spreafico (Reali Carabinieri Roma) 17:30.2/5, 2. Pagliani, 3. Giuseppe o Eugenio Pace (2° Rgt Bersaglieri Roma).

### **1919** – veste vari colori sociali

Roma 26 gennaio, Stadio Nazionale, Mezz'ora su pista, org. Fascio Associazioni Sportive Romane: 1. Carlo Speroni (Unione Sportiva Milanese) metri 8860, 2. Antenore Negri (Sport Club Italia Milano) 8732, 3. Pagliani (Juventus Roma) metri 8625, 4. Lazzaro Parisio (Corpo d'Armata Milano) m 8495, 5. Egidio Baldan (Corpo d'Armata Milano) m 8430.

Napoli 9 febbraio, Giro di Napoli, km 10, org. redazione meridionale de La Gazzetta dello Sport. Partenza viale Regina Elena, via Caracciolo, via Partenope, piazza del Plebiscito, piazza San Ferdinando, via San Carlo, piazza del Municipio, via Agostino Depretis, corso Umberto I, corso

Garibaldi, piazza Carlo III, via Foria, piazza del Museo Nazionale, via Salvator Rosa, corso Vittorio Emanuele, stazione Mergellina, piazza Sannazzaro, via Caracciolo, arrivo piazza Vittoria: 1. Pagliani (Juventus Roma) 41:00, 2. Celestino Saturno (S. A. Virtus Napoli) 43:00.1/5, 3. Fulvio Astancolle (Scuola Militare Caserta) 45:30.

Roma 15 febbraio, corsa su strada km 3 in notturna quartieri Monti-Esquilino, org. Sporting Club: 1. Augusto Persico (Juventus Roma) 10:34 (*L'Epoca* 10:14), 2. Pagliani (Juventus Roma) a 10 metri (fonte: *Messaggero*) o a 20 metri (fonte: *Tribuna* e *L'Epoca*), 3. Domenico Paracchini (Battaglione Aerostieri). Guida tutta la corsa Federico Gasco (Juventus), che cede nella volata finale.

Roma 23 febbraio, km 3 su strada, org. Rinascente Tiburtina: 1. Augusto Persico (Juventus) 10:10, 2. Pagliani (Juventus) a 5 m, 3. Federico Gasco (Juventus) a 150 m; partenza data da Emilia Carmine.

Roma 6 marzo, stadio nazionale, org. Comitato Sportivo Studentesco Juvenilia, miglio: 1. Domenico Pollastrini (Reali Carabinieri Roma) 5:00.0, 2. Pagliani (Juventus) a 6m, 3. Erminio Sette (Juventus).

Roma 16 marzo, campionato romano giornalai, km 1.6 su strada, da piazza Venezia a piazza del Popolo, org. Giornale d'Italia: 1. Pagliani (*L'Epoca*, che era un quotidiano e non un rotocalco) 5:20.2/5, 2. Federico Gasco (*L'Epoca*), 3. Augusto Falconi (*L'Idea Nazionale*).

Roma 22 giugno, riunione allo Stadio Nazionale ma gara disputata probabilmente fuori dallo stadio (sui giornali sta scritto «in linea»), org. Juventus Roma, 3 miglia: 1. Primo Brega (2° Rgt Bersaglieri Roma) 15:59.4/5, 2. Ettore Blasi (Pro Roma) 16:17.0, 3. Augusto Parboni (Pro Roma) a 15 metri, 5. Pagliani, ritirato Umberto Blasi.

Roma 23 giugno, Notturna di San Giovanni, km 3.5 su strada (4 giri e mezzo di piazza Vittorio), org. Sporting Club: 1. Primo Brega (Audace C. S. Roma), 2. Augusto Parboni (Pro Roma), 3. Ettore Blasi (Pro Roma), 4. Pagliani (Soc. Podistica Lazio).

Velletri 29 giugno, Giro di Velletri, km 6.2 su strada, org. Schiera Volontaria: 1. Primo Brega (2° Rgt Bersaglieri Roma) 20:00, 2. Ettore Blasi (S. S. Pro Roma) a 15m, 3. Orlando Cesaroni (S.C. Borgo Roma), 5. Pagliani.

Roma 3 agosto, Giro del rione Monti, km 6 su strada, org. Sport Club Monti: 1. Primo Brega (Audace S.C. Roma) 18:52, 2. Umberto Rosolini a 3 metri, 3. Orlando Cesaroni (S.C. Borgo Roma), 4. Ettore Blasi (Pro Roma). Tra gli iscritti figura anche Pagliani.

Orte mercoledì 3 settembre, gara di marcia su strada km 15, circuito tra Orte cittadina e Orte stazione, org. ????: 1. Guerrino Vettesi (2° Rgt Bersaglieri Roma) 1h20:00, 2. Silla Del Sole (Pro Roma) 1h22:00, 4. Pagliani (Associazione Sportiva Nazionale).

## **1920 – Società Podistica Lazio**

Roma 21 marzo, stadio nazionale, org. Circolo Romano Juventus Audax, 3 miglia (m 4827): 1. Augusto Persico (S.S. Giovanni Bovio) 16:28.0, 2. Ludovico Pierini (SS Giovanni Bovio) 16:40.0, 5. Pagliani.

Roma 28 marzo, Giro di Roma, km 20 su strada con partenza e arrivo allo Stadio Nazionale, 36 iscritti, 80000 spettatori lungo le vie, meeting di attesa allo stadio con incasso devoluto pro partecipazione italiana ai Giochi Olimpici, org. Sporting Club (Luigi Masci), percorso via Luigi Canina, 5 km sul lungotevere di sinistra, ponte Garibaldi, un tratto sul lungotevere di destra, ponte Palatino, via dei Cerchi, salita dei Santi Giovanni e Paolo, piazza San Giovanni in Laterano, via Merulana, viale Manzoni, viale Principessa Margherita, Arco di Santa Bibiana, via Marsala, viale

Castro Pretorio, Porta Pia, via Nomentana, viale della Regina, viale Parioli: 1. Ettore Blasi (S. C. Monti Roma) 1h05:44.4/5, 2. Pagliani 1h06:08.2/5, 3. Venturino Canonico (Audacia o Audace Napoli) 1h08:11.3/5, 7. Orlando Cesaroni (Sport Club Borgo Roma), ritirato Augusto Persico (SS C. Bovio Roma), l'unico a dare filo da torcere a Blasi, insieme a Pagliani, nei primi 13 km.

Roma 4 aprile, Stadio Nazionale, riunione polisportiva, org. Società Sportiva Fortitudo, 5000m: 1. Primo Brega (Audace C. S. Roma) 16:04.0 (16:14.0 *L'Epoca*), 2. Augusto Persico (SS C. Bovio Roma) 16:40.0, 3. Pagliani 17:19.0, 4. Ludovico Pierini (SS G. Bovio Roma).

Roma 11 aprile, Stadio Nazionale, org. S. P. Lazio, gara dell'Ora iscritti E. Blasi, Pagliani, Persico, Ludovico Pierini. Nessun giornale romano riporta i risultati; probabilmente riunione non più disputata.

Roma 9 maggio, Stadio Nazionale, riunione polisportiva, org. Pro Roma, «americana» a coppie 10000m: 1. Pagliani/Persico 33:19.0, 2. Luigi Morvidi/Pinci oppure Pini 34:54.0.

Roma 16 maggio, Stadio Nazionale, org. Pro Roma, 5000m a vantaggi: 1. Pagliani 16:57.3/5 (m 50 di vantaggio), 2. Augusto Persico (S. S. Mazzini, scratch) a spalla, 3. Mosca (m 200 di vantaggio).

In febbraio e a metà maggio il Commissario Tecnico della Nazionale di atletica, lo statunitense Platt Adams, è a Roma per visionare i migliori atleti romani e i loro allenamenti. Rimane nella Capitale fino a lunedì 24 maggio per assistere a una maratona che funge da selezione olimpica, e altre gare su pista.

Roma 24 maggio, maratona km 42, org. Comitato Regionale FISA: 1. Pagliani 2h38:50, 2. Augusto Persico (S. S. Mazzini Roma) 2h44:36 (una fonte 2h44:46), 3. Orlando Cesaroni (S. G. Fortitudo Roma) 2h47:36, 4. Giovanni De Luca (Giacomo Leopardi) (l'atleta è di Napoli) 2h58:00; ritirato Ettore Blasi (S. S. Mazzini Roma).

Orte 25 maggio, km 10 su strada, org. Comitato Festeggiamenti Orte, iscritti Pagliani, Blasi e Cesaroni.

Su *Il Messaggero* del 29 maggio si segnala un banchetto in serata in onore dei calciatori della Pro Vercelli e di Pagliani. «La vittoria di quest'ultimo nella maratona ha lasciato una eco assai profonda poichè gli avversari del campione da venti anni sentono il desiderio di prendere su di lui una rivincita».

Roma 30 maggio, mezz'ora su pista, Stadio Nazionale, org. Pro Roma durante l'incontro di calcio Lazio – Pro Vercelli: 1. Pagliani metri 8260, 2. Augusto Persico (S. S. Mazzini Roma) metri 8250, 3. Mario Sgargiati (Mazzini Roma) metri 8200.

*La Gazzetta dello Sport* del 19 luglio riporta l'elenco dei partecipanti all'ultima prova di selezione olimpica, quella del 25 luglio; nella maratona figurano: Arri, Blasi E., Cesaroni, Malvicini, Pagliani P., Persico.

Milano 25 luglio, km 30 su strada validi come selezione olimpica per la maratona, org. FISA, percorso Milano, Maddalena, Cascina Bettole, Cascina Olona, Sedriano e ritorno: 1. Augusto Persico (Mazzini Roma) 1h42:08.2/5, 2. Ettore Blasi (Mazzini Roma) 1h44:03, 3. Florestano Benedetti (Pro Livorno) 1h47:28. Pagliani abbandona a 3 km dall'arrivo; ritirato anche Orlando Cesaroni. Persico stacca Blasi poco dopo Sedriano.

Roma 8 agosto, Stadio Nazionale, org. S. S. Vittoria, 5000m: 1. Pagliani 17:33.0, 2. Luigi Morvidi (S. S. Laziale) 17:55.0.

Roma 19 settembre, campionati italiani maratona 44 km circa, percorso Stadio Nazionale, Porta del Popolo, Villa Borghese, Porta Pia, piazza Galeno, Tor Pignataro, Villa Collatina, Ponte Nomentano, Grotta Rossa, Ponte Castel Giubileo, Due Ponti, Ponte Milvio, Stadio Nazionale: 1. Florestano Benedetti (Pro Livorno) 3h17:02.3/5, 2. Luigi Morvidi (S. S. Laziale Roma) 3h32:08.3/5, 3.

Orlando Cesaroni (Fortitudo Roma) 3h52:50, Pagliani ritirato. In testa insieme a Benedetti per metà gara, Pagliani poi cede.

Roma 20 settembre, quinta edizione campionati italiani giornalisti, km 18 su strada, org. Club Sportivo Giornalai: 1. Federico Gasco (Corriere della Sera) 1h30:00, 2. Pagliani (Giornale d'Italia) a 20 metri, 3. Mario Lucherini (Popolo d'Italia), 4. Augusto Falconi (Epoca).

### **1921 – Società Podistica Lazio**

Roma 3 aprile, Giro di Roma, org. Sporting Club (Luigi Masci), km 20 su strada, iscrizione Lire 2. Percorso: 8 giri dello stadio nazionale, via Luigi Canina, lungotevere Flaminio e via via tutti i lungotevere fino a ponte Garibaldi, ponte Palatino, piazza dei Cerchi, passeggiata archeologica, salita dei santi Giovanni e Paolo, via S. Stefano Rotondo, piazza San Giovanni, via Merulana, viale Manzoni, viale Principessa Margherita, arco di Santa Bibiana, viale Castro Pretorio, Porta Pia, via Nomentana, via della Regina, viale Parioli, stadio nazionale: 1. Ettore Blasi (S. S. Mazzini Roma) 1h12:34, 2. Luigi Morvidi (Soc. Pod. Lazio) 1h16:34, 3. Venturino Canonico (Sporting Club Audacia Napoli) 1h18:25, 4. Ludovico Pierini (S. S. Mazzini) 1h18:28, 5. Umberto Mancinelli (S. S. Laziale) 1h19:08, 6. Pagliani 1h21:14, 7. Stefano Natale (S. S. Laziale) 1h22:00.

Roma 24 aprile, stadio nazionale, org. Circolo Romano Juventus Audax, gare per giovani e annunciato un 4827m (3 miglia) con iscritti E. Blasi, Pagliani, Persico e altri quotati romani. ????

Roma 23 luglio, Giro notturno di Campo Marzio, km 3 su strada, partenza e arrivo a piazza del Popolo, org. Club Sportivo Quirite: 1. Ettore Blasi (S. S. Mazzini Roma) 10:20 o 10:25 a seconda delle fonti, 2. Umberto Rosolini (Sporting Club) a 40 metri, 3. Luigi Morvidi (S. S. Laziale), 4. Guglielmo Filippini (Scuola centrale Ed. Fisica Roma), 5. Ludovico Pierini (S. S. Mazzini), 7. Augusto Persico (S. S. Mazzini), 17. Stefano Natale (S. S. Laziale), 21. Pagliani. «Persico e Pagliani non sono apparsi mai minacciosi» (*Il Messaggero* 24 luglio). Va subito via in assolo Rosolini; Blasi lo supera al Tritone e lo stacca a via due Macelli.

### **1922 – Audace Club Sportivo**

Roma 22 luglio, km 6.6 su strada, corsa in notturna, org. bar Colonna: 1. Primo Brega (Audace C. S. Roma) 22:25, 2. Umberto Rosolini (Pro Roma) a 40 o 80 metri secondo le fonti, 3. Ettore Blasi (Pro Roma) a 5 metri da Rosolini, 15. Umberto Blasi (libero), 33. Pagliani.

Roma 10 dicembre, km 2.5 su strada, Giro rione Tiburtino, org. ? : 1. Giuliano Mismetti (9° gruppo aerostieri) 9:00, 2. Remo Lorenzini (9° gruppo Aerostieri) 9:10, 5. Umberto Blasi (Sporting Club), 14. Pagliani. Scrive *La Gazzetta dello Sport* dell'11 dicembre: «Degna di ogni elogio la prova del vecchio Pagliani, ancora appassionato per il suo sport, ove raccolse molti e onorevoli allori».

### **1923 – Prima gara Audace Club Sportivo, poi Società Sportiva Laziale**

Roma 11 febbraio, Circuito del Tevere, km 10 su strada, pessime condizioni atmosferiche, org. S. S. Vittoria: 1. Mario Sgargiati (S. S. Laziale) 32:40, 2. Luigi Morvidi (libero) a un metro, 3. Pagliani a 10 metri dal vincitore.

Roma 25 marzo, Coppa del Duca di Sparta, cross km 7, org. 8° Consiglio Sezionale della FGNI, partenza e arrivo allo Stadio Nazionale: 1. Ettore Blasi (S. S. Pro Roma) 27:35.4/5, 2. Ludovico Pierini (Audace Club Sportivo Roma) 27:49.2/5, 3. Mario Colognese (12° Rgt Bersaglieri) 28:25.1/5, 8. Umberto Blasi (Sporting Club), 9. Umberto Mancinelli (Sporting Club). Pagliani (S. S. Laziale) iscritto ma non classificato tra i primi 28.

Roma 5 maggio, km 4.750 su strada in notturna, Coppa Braschi, org. Club Sportivo Romano: 1. Primo Brega (Audace C. S. Roma) 14:31, 2. Ludovico Pierini (Audace C. S. Roma) 15:47, 3. Luigi Morvidi (S. S. Laziale), 7. Umberto Blasi (Sporting Club Roma), 18. Pagliani.

Roma 3 giugno, Premio Statuto, Stadio Nazionale, org. Pro Roma, 5000m: 1. Ettore Blasi (Veloce Club Trastevere) 16:40.0, 2. Gaetano Grazzini (Robur Siena) a 190 metri, 8. Pagliani.

Roma 10 giugno, Giro di Roma, km 22 su strada con partenza e arrivo allo stadio della Farnesina, org. Sporting Club (Luigi Masci): 1. Ettore Blasi (Pro Roma) 1h14:22 o 1h14:32, 2. Antonino Ascenzi (Circolo Romano Juventus Audax) 1h20:02 o 1h21:02, 3. Pagliani 1h20:22 o 1h21:22, 4. Umberto Menotti (35<sup>a</sup> legione, di La Spezia) 1h22:32, 7. Umberto Blasi (Sporting Club Roma).

Roma 29 luglio, Preolimpionica km 25 su strada sul Giro di Castel Giubileo, org. Audace Club Sportivo e Com. Regionale FISA: 1. Ettore Blasi (Pro Roma) 1h24:50, 2. Emilio Alciati (Società Liberi Astigiani) 1h26:30.2/5, 3. Giuseppe Pagani (Libertas Bologna) 1h27:05.1/5, 4. Pagliani 1h33:50.2/5, 5. Umberto Blasi (Sporting Club Roma) 1h34:52.2/5. Pagliani mai nel gruppetto di testa.

Roma 12 agosto, km 6 circa su strada, Coppa Tedeschini, org. S. S. Laziale: 1. Ettore Blasi (Pro Roma) 21:55, 2. Romolo Lorenzini, 3. Umberto Mancinelli (Sporting Club Roma), 7. Umberto Blasi (Sporting Club Roma), 10. Pagliani.

Roma 30 settembre, Coppa Franco Grassi, traversata notturna di Roma, km 5 da piazza Risorgimento a piazza Indipendenza, org. Sport Club Monti: 1. Primo Brega (Audace C. S. Roma) 16:12, 19. Pagliani.

Roma 28 ottobre, Giro dei rioni Trevi e Colonna, km 4.5 su strada, org. Sempre Pronti Roma: 1. Renato Cerri (Audace C. S. Roma) 15:31, 2. Innocenzo Viazzo (Legione Allievi Carabinieri Roma) a 20m, 11. Pagliani.

Roma 10 novembre, Coppa Randaccio, km 6 su strada in notturna, org. S. S. Randaccio: 1. Primo Brega (Audace C. S. Roma) 20:19, 2. Renato Cerri (Audace C. S. Roma), 3. Italo Carpita (Circolo Romano Juventus Audax), 14. Pagliani.

Roma 2 dicembre, km 9, popolarissima per categorie (liberi, militari, giornalai, giovanetti), org. Forza e Coraggio: 1. Edoardo Ferruzzi (liberi, S. S. Robur Viterbo) 33:29.2/5, 2. Luigi Franceschini (liberi, Veloce Club Trastevere) 33:40.1/5, 3. Mario Mangiante (militari, Scuola Centrale Fanteria Civitavecchia) 33:42.0; Pagliani (S. S. Laziale, primo categoria giornalai, non cronometrato).

## **1924 – fermo**

### **1925 – Associazione Nazionale Veterani Podisti**

Pagliani lancia una iniziativa singolare: fondare un club sportivo per soli atleti anziani. Come spartiacque per il tesseramento viene fissata una data storica: accettare solo veterani che avevano già svolto attività sportiva prima del 24 maggio 1915. A Pericle, leader di questo club, si uniscono Giovanni Righini come segretario, ed altri anziani podisti laziali: Umberto Blasi, Alfredo Brugè, Ruggero Caporali, Giovanni Colella, Silla Del Sole, Raffaele Manenti (o Manente) i più conosciuti. Ma ve ne sono anche altri, oltre ad alcuni noti dirigenti come Luigi Masci, storico factotum del Giro di Roma; l'iniziativa sembra prendere quota e viene aperta anche una sezione in Toscana. Viene indetto un Congresso, tenutosi a Roma il 25/26 ottobre 1925, in cui si muovono le fila per un coinvolgimento nazionale, con la partecipazione anche di uno dei maggiori dirigenti del passato dello sport italiano, Fortunato Ballerini, e di una rappresentanza del settore sportivo dei Carabinieri. Vengono indette competizioni intitolate a ex campioni defunti come Emilio Lunghi e Romano

Zangrilli (marciatore), stabilita una sede in via del Pantheon 68-A, e nel marzo del 1926 eletto un presidente nella persona dell'avvocato Alfredo Cavallo, ex velocista della Podistica Lazio. Ma la Federazione, che già nell'ottobre 1925 aveva mostrato di non gradire l'iniziativa, si oppone. Dopo la perfetta riuscita di una 5 km su strada disputata a Roma il 16 maggio 1926 intitolata a Lunghi (idea lanciata su *Il Messaggero* 9 ottobre 1925), con la partecipazione di tutto il meglio del podismo laziale, l'Associazione deve capitolare.

Gare effettuate:

Roma 29 marzo, Premio Monte Sacro, km 7.5 su strada a vantaggi sul tratto Monte Sacro, Porta Pia e ritorno: 1. Raffaele Trombetta (S. C. Laterano) 27:00.3/5 con 30.0 di vantaggio, 2. Alfredo Canzonetti (Albano Laziale, scratch) 27:05.4/5, Pagliani 38° partendo con 30 secondi di vantaggio.

Roma 11 ottobre, corsa riservata ai veterani, Stadio Nazionale, org. ANVP, 3 miglia: 1. Pagliani 11:08, 2. Umberto Blasi (ANVP) a spalla, 3. Augusto Persico a 50 metri, 4. Mario Sgargiati (S.S. Marletti, fuori gara). Prima della partenza vengono osservati 5 minuti di silenzio in onore di Emilio Lunghi, da poco scomparso.

### **1926** – Società Podistica Marletti

Roma 16 maggio, Gran Premio Lunghi, 5 km su strada con partenza e arrivo a piazza della Croce Rossa, org. ANVP: 1. Umberto Rosolini (Società Podistica Marletti) 15:50.2/5, 2. Alfredo Canzonetti (S. P. Marletti) a 4m, 3. Renato Cerri (Audace C. S.) a 20m, 4. Raffaele Tombetta (S. C. Tiburtino), 5. Roberto Zuccaro (Veloce Club Trastevere). Riporta *Il Tevere* del 17 maggio: «Ammirevole la prova dell'anziano ma sempre valido Pericle Pagliani, che ha lasciato dietro di sé molti giovani speranze del podismo laziale»; però Pericle non figura nell'ordine di arrivo tra i primi 16 (unici nomi pubblicati).

Terni 10 ottobre, campionato italiano di maratona km 42.400 o 42.250 a seconda delle fonti, org. Comitato Organizzatore del Convegno Nazionale Sportivo Turistico del Dopolavoro, partenza e arrivo al motovelodromo con percorso Terni, Arrone, Ferentillo, Terni: 1. Stefano Natale (S. P. Marletti Roma) 2h58:14.1/5, 2. Natale Bovone (3<sup>a</sup> legione Milizia Ferroviaria GE) 3h04:39, 5. Augusto Persico (S. P. Marletti Roma) 3h14:15, 6. Orlando Cesaroni (Milizia Palo Sabino) 3h19:29, 8. Pagliani 3h31:00.

Il club di appartenenza di Pericle, che nel 1927 mutò nome in Società Sportiva Fascista Marletti, scritturò Pagliani come trainer sociale il 21 novembre 1928, ma si sciolse il 28 gennaio 1929 per confluire più tardi, insieme ad altri sodalizi, nell'U. S. Trionfale Marletti.

### **1930** – Associazione Sportiva Trastevere

Roma 21 aprile, Giro di Roma, km 20.2 su strada con partenza e arrivo all'ippodromo di Villa Glori. Pericle Pagliani gareggia nella categoria veterani, ma non se ne conosce il risultato. Il figlio Angelo, anche lui tesserato per l'A.S. Trastevere, conclude 20° nella prova riservata ai migliori con il tempo di 1h16:50.

Il podismo come ragione di vita, Pagliani morì il 4 ottobre 1932 come in genere riportato oppure, secondo *Il Popolo di Roma* del 6 ottobre 1932, «nelle prime ore del mattino di ieri», all'ospedale Santo Spirito, sala Lancisi. Poco prima del decesso si era detto dispiaciuto di non poter essere presente alla Coppa Serventi, una delle tante manifestazioni di atletica che Pericle onorava con la sua presenza attiva, svoltasi il 25 settembre. I funerali furono interamente pagati dalla Lazio, che organizzò anche una sottoscrizione per la famiglia, che non godeva di prospere condizioni

economiche. Alle esequie, svoltesi il 6 ottobre, il quotidiano *Il Littoriale* segnala la presenza di numerosi campioni del passato, citandoli uno per uno; presero la parola per ricordarne la figura Luigi Masci per i veterani, Orlando Cesaroni per gli atleti, certo Mandini per il sindacato giornalisti. Poco tempo dopo fu istituita, per iniziativa dei due fondisti romani Stefano Natale e Aurelio Genghini, con sede a piazza Vittorio, la Società Sportiva Pericle Pagliani. Naufragò quasi subito, ma fu ricostituita con successo nell'ottobre 1944, sempre nel rione di Porta Maggiore; presidente Genghini, allenatore Natale, direttore sportivo Mario Boari, e tra i consiglieri Angelo Pagliani, primogenito di Pericle e in gioventù discreto mezzofondista. Il club svolse soprattutto attività su strada, settore boicottato dalla FIDAL, e nei contrasti con la Federazione questi appassionati stradaioi dovettero capitolare. Vittime di radiazioni, squalifiche e sospensioni, nel 1946 persero importanza ed entusiasmo.